



Repertorio n.18542 Raccolta n. 13017
VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' QUOTATA
"TerniEnergia S.p.A."
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno due del mese di maggio in Narni, Frazione Nera Montoro, Strada dello Stabilimento n. 1, presso la sede della società "TerniEnergia S.p.A." essendo le ore 10:40 (dieci e minuti quaranta).

Innanzi a me Dott. Filippo Clericò Notaio in Terni con studio in Corso Tacito n. 111, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Spoleto e Orvieto, è presente il signor:

Registrato a TERNI
in data 25/05/2017
al numero 3493
serie 1T
per euro 356,00

- NERI Stefano nato a Terni il 14 settembre 1959, domiciliato in Narni, Frazione Nera Montoro, Strada dello Stabilimento n. 1, per la carica, il quale, dichiara di agire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata "TerniEnergia S.p.A.", con sede legale in Narni, Frazione Nera Montoro, Strada dello Stabilimento n. 1, capitale sociale Euro 59.197.230,00 (cinquantanove milioni centonovantasettemiladuecentotrenta virgola zero zero) interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Terni, codice fiscale e partita IVA 01339010553, REA n. TR - 89319.

Detto componente cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di fungere da segretario per la redazione del verbale dell'assemblea ordinaria di cui ai punti 6 e 7 dell'ordine del giorno, avendo già trattato i punti 1, 2, 3, 4 e 5 dello stesso e di fungere da segretario per la redazione del verbale dell'assemblea straordinaria della società stessa qui riunitasi in prima convocazione, giusta l'avviso di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra riprodotto.

Aderisco alla richiesta fattami e dò atto di quanto segue.

La presidenza dell'assemblea è stata assunta a norma di Statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal componente medesimo.

Il Presidente quindi precisa, informa, comunica, attesta e dà atto che:

- l'odierna Assemblea viene tenuta in prima convocazione;
- nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere introdotti strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici o video o similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere ed apparecchi di telefonia mobile, senza specifica autorizzazione.

Il Presidente invita, pertanto, a disattivare i telefoni cellulari;

- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di statuto con estratto di avviso pubblicato sul sito internet della società nonché sul quotidiano "MF - Mila-



no Finanza" in data 31 marzo 2017 nonchè con le altre modalità previste dai regolamenti vigenti, con il seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.
- 2) Approvazione della Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998;
- 3) Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017 - 2025 e determinazione del corrispettivo; Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Ratifica delle nomine avvenute per cooptazione di due consiglieri e autorizzazione ex art. 2390 cod. civ. - deliberazioni relative;
- 5) Determinazione del compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche;
- 6) Approvazione di un Piano di Incentivazione (Stock Grant) per dipendenti e amministratori che abbiano un rapporto di lavoro dipendente con la Società o sue controllate da attuarsi negli esercizi 2017 - 2019. Delega al Consiglio di Amministrazione per definizione del Regolamento e l'attuazione del Piano. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 7) Costituzione di un'apposita riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant di cui al punto 6. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

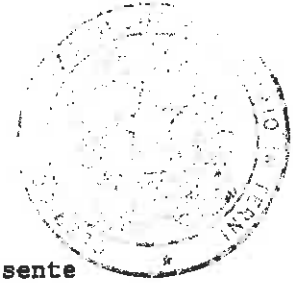
Parte straordinaria

- 1) Inserimento della previsione di aumento del capitale gratuito ex art. 2349 del Codice Civile; modifiche statutarie conseguenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - 2) Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, in forma scindibile, per massimi Euro 2.959.862, corrispondenti a massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società, a servizio del Piano di Stock Grant, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, come da deliberazione dell'Assemblea di cui al punto 7 di parte ordinaria. Conferimento al Consiglio di Amministrazione dei poteri relativi all'emissione delle nuove azioni della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Proseguendo, il Presidente comunica, fa constatare e dà atto che:

- sono presenti:

. per il Consiglio di amministrazione, oltre ad esso Presidente, i signori: Giulio Gallazzi, Venturi Fabrizio, Federici Monica, Laura Bizzarri;

. per il Collegio Sindacale: Ernesto Santaniello, Bellucci



Andrea, Magni Simonetta.

Il Presidente ancora comunica e dichiara che non è presente la società di revisione.

Il Presidente, per la migliore trattazione degli argomenti all'Ordine del giorno, ha ammesso la presenza del signor Pegoraro Paolo.

Il Presidente comunica, inoltre, che:

- è stata accertata la legittimazione all'intervento in Assemblea dei presenti in proprio e per delega attraverso l'esame delle certificazioni emesse dagli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nonché acquisendo agli atti della società le deleghe, tali controlli sono stati effettuati, sotto la supervisione del Presidente, dalle signore Veronica Ciciriello e Sonia Raimondo di Computershare s.p.a., appositamente incaricata;

- non ci sono operazioni di aumento del capitale sociale in corso;

- il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato ammonta ad Euro 59.197.230,00 (cinquantanovemilionicentovantasettemiladuecentotrenta virgola zero zero) suddiviso in n. 47.089.550 (quarantasettemilioniottantanovemilacinquecentocinquanta) azioni ordinarie prive di valore nominale;

- la società ha n. 1.012.224 (unmilione dodicimiladuecentoventiquattro) azioni proprie in portafoglio, pari al 2,15% (due virgola quindici per cento) del capitale sociale;

- la società non ha emesso prestiti obbligazionari convertibili.

Il Presidente attesta, altresì, che in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e ad altre informazioni a disposizione l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

AZIONISTA

Stefano Neri

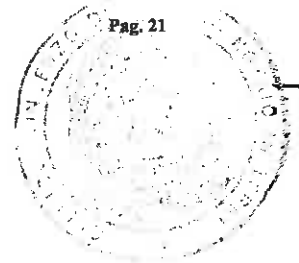
DIRETTA 120.697 pari allo 0,36%;

INDIRETTA 19.867.102 pari al 45,44%.

Il Presidente quindi:

- chiede a chi fosse carente di legittimazione al voto di farlo presente, ricordando, fra l'altro, i disposti dell'art. 120 del D. Lgs. 58/98 in tema di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti;

- comunica che l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'odierna Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al verbale assembleare; dallo stesso potranno essere desunti i dati concernenti l'azionista, l'eventuale soggetto da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i soggetti partecipanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori



o usufruttuari;

- attesta quindi che in questo momento sono presenti in proprio e per delega n. 18 (diciotto) azionisti portatori di n. 18.785.885 (diciottomilioni settecentottantacinquemilaottocentottantacinque) azioni ordinarie, e n. 5 (cinque) azionisti portatori di n. 4.812.943 (quattromilioni ottocentododicimilanovecentoquarantatré) azioni a voto maggiorato per un totale di n. 28.411.771 (ventottomilioni quattrocentoundicimilasettecentosettantuno) voti pari al 54,677459% (cinquantaquattro virgola seicentosettantasettemilaquattrocentocinquantanove per cento)

del capitale sociale (senza le azioni proprie sopra indicate) aventi diritto di voto, riservandosi di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima della votazione, i dati aggiornati sulle presenze.

Il Presidente informa, che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 bis del D.Lgs. n. 58/98.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita in prima convocazione per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente, quindi:

- invita coloro che intendessero allontanarsi dall'Assemblea, in qualsiasi momento, anche solo temporaneamente, a darne comunicazione ai funzionari della Società al posto di controllo all'ingresso e, in caso di prossimità di una votazione, di dichiararlo alla Presidenza ed al Notaio;

- rammenta che, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- comunica che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari, essendo la relativa documentazione, trasmessa a CONSOB a mezzo del sistema di Teleraccolta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob 11971/99, nonchè rimasta depositata presso la sede sociale e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità stabiliti dalla vigente normativa.

In particolare, sono state predisposte:

. la Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 125 ter del TUF;

. relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e dell'art. 84 - quater del Regolamento Consob;

. il documento informativo sul piano di stock grant 2017/2019 redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti).

Inoltre, la suddetta documentazione:



- è stata resa disponibile sul sito internet a norma di legge e di regolamento ed è comunque a disposizione all'ingresso della sala.

Il Presidente comunica che per quanto a conoscenza del Consiglio di Amministrazione non esistono patti parasociali ed invita i soci presenti a comunicare se fossero parti di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF. Il Presidente comunica che non giunge alcuna dichiarazione in merito.

Ancora il Presidente:

- comunica che non sono pervenute alla società prima dell'assemblea domande inerenti l'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 127 ter del TUF;

- prega coloro che volessero prendere la parola, dopo la presentazione degli argomenti all'ordine del giorno, di prenotarsi comunicando il proprio nominativo;

- ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delle assemblee degli azionisti di "TerniEnergia S.p.A.":

. per le richieste di intervento, ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di 5 (cinque) minuti;

. sono consentiti interventi di replica una sola volta per un massimo di 4 (quattro) minuti.

Dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno verrà data la parola ai soci che vorranno intervenire; in merito il Presidente propone di effettuare prima tutti gli interventi e raccogliere tutte le eventuali domande che verranno formulate, per poi provvedere alle relative risposte.

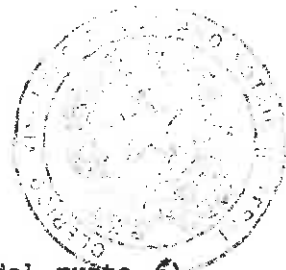
A questo punto il Presidente comunica le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni e cioè che:

- gli intervenuti in proprio o per delega sono pregati nel limite del possibile di non assentarsi; coloro che comunque si dovessero assentare prima delle votazioni o del termine dei lavori sono pregati di comunicarlo al personale incaricato: l'eventuale rientro in sala comporterà la rilevazione della presenza.

Prima della votazione, se vi saranno variazioni rispetto ai dati delle presenze rilevate al momento della costituzione dell'assemblea, si darà comunicazione del numero aggiornato e si darà atto di coloro che abbiano a dichiarare di non voler partecipare alla votazione.

La votazione avverrà per alzata di mano con obbligo per coloro che esprimono voto contrario o che si astengono dal voto, di comunicare il nominativo ed il numero di azioni portate in proprio e per delega.

Il Presidente preliminarmente rende noto ai presenti che gli argomenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 di parte ordinaria all'ordine del giorno sopra trascritto, sono stati già trattati in precedenza e quindi prosegue con l'assistenza di me Notaio quale segretario verbalizzante a trattare gli argo-



mento di cui ai punti 6 e 7 di parte ordinaria.

Il Presidente, passando quindi alla trattazione del punto 6) all'ordine del giorno di parte ordinaria recante:

"Approvazione di un Piano di incentivazione (Stock Grant) per dipendenti e amministratori che abbiano un rapporto di lavoro dipendente con la Società o sue controllate da attuarsi negli esercizi 2017 - 2019. Delega al Consiglio di Amministrazione per definizione del Regolamento e l'attuazione del Piano. Deliberazioni inerenti e conseguenti;"

ricorda che, come dettagliato nella relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125 - ter del TUF sul sesto punto all'ordine del giorno e nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 - bis del TUF e dell'articolo 84 bis del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e Nomine ha predisposto un apposito Piano di Stock Grant 2017/2019 che prevede l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente massimo n. 2.354.478 (duemilioneitrecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantotto) azioni ordinarie della Società, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance così come previsti nel Piano ed avente le caratteristiche descritte in dettaglio nel documento informativo redatto in conformità all'art. 84 bis del Regolamento Consob.

Le azioni a servizio del Piano potranno essere reperite da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea al punto 2) all'ordine del giorno della sessione straordinaria.

Il signor Ernesto Santaniello a nome del Collegio Sindacale aderisce alla proposta del Presidente e invita a fare interventi sul punto.

Il Presidente riprende la parola e:

- dichiara chiusa la discussione;
- chiede al personale addetto se vi sono variazioni delle presenze rispetto ai dati forniti in precedenza, ed invita gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;
- il personale addetto dà atto che attualmente sono presenti in proprio e per delega n. 18 (diciotto) azionisti portatori di n. 18.785.885 (diciottomilioneittecettottantacinquemilaottocettantacinque)azioni ordinarie, e n. 5 (cinque)azionisti portatori di n. 4.812.943 (quattromilioneittecettododocimilanovecentoquarantatré) azioni a voto maggiorato per un totale di n. 28.411.771 (ventottomilioneiquattrocentoundicimilasettecentosettantuno) voti pari al 54,677459% (cinquantaquattro virgola seicentosettantasettemilaquattrocentocinquantanove per cento) del capitale aventi diritto di voto;
- rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del



diritto di voto;

- pone in votazione per alzata di mano la proposta deliberativa relativa all'argomento all'ordine del giorno sopra trascritto.

L'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di tutti i presenti esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata secondo le modalità e i termini di legge

delibera

- di approvare il Piano di Stock Grant 2017/2019, concernente l'assegnazione in favore dei dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori esecutivi legati da rapporto di lavoro dipendente con la società o sue controllate del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 2.354.478 (duemilioneitrecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantotto) azioni ordinarie della società, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance indicati nel Piano approvato e previsti nel Documento informativo redatto in conformità all'art. 84 - bis del Regolamento Consob n. 11971/99, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 114 - bis del TUF;

- di approvare il summenzionato Documento Informativo;

- conseguentemente di attribuire all'organo amministrativo tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano di Stock Grant 2017/2019, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato. A tal fine a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione potrà, sentito il Comitato Remunerazioni e Nomine, con facoltà di subdelega: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i beneficiari dello stesso; (iii) determinare il numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni dalla Società da assegnare a ciascuno beneficiario; (iv) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano, compresa la definizione del regolamento e, successivamente, apportare al Regolamento tutte le modifiche ritenute necessarie per il miglior conseguimento dei suoi fini, tenuto conto degli interessi dei Beneficiari, e gestire tutti gli aspetti del Piano nel corso della sua durata.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente proclama il risultato, dando atto dell'avvenuta approvazione delle delibere di cui sopra.

Il Presidente, passando quindi alla trattazione del punto 7) all'ordine del giorno di parte ordinaria recante:

"Costituzione di un'apposita riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant di cui al punto 6. Deliberazioni inerenti e conseguenti."



Nel richiamare quanto deliberato dall'odierna assemblea al precedente punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e in particolare l'adozione del piano di Stock Grant 2017/2019, ricorda che le azioni a servizio del Piano potranno essere reperite da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea al punto 2) all'ordine del giorno della sessione straordinaria, da eseguire mediante utilizzo di una riserva di utili vincolata da istituire.

Ai fini di detto aumento di capitale si rende pertanto necessario provvedere fin d'ora all'istituzione della suddetta apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del Piano, denominata "riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017/2019" per un importo di euro 2.959.862,00 (duemilioninovecentocinquantanovemilaottocentossessantadue virgola zero zero) da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", che il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella "Riserva Straordinaria".

Al riguardo informa che, sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'ammontare della "Riserva Straordinaria" è pari ad euro 10.181.067,00 (diecimilionicentottantunomilasessantasette virgola zero zero) e che la consistenza patrimoniale della società è tale da non intaccare la suddetta riserva.

Il signor Ernesto Santaniello a nome del Collegio Sindacale aderisce alla proposta del Presidente.

Il Presidente riprende la parola e:

- dichiara chiusa la discussione;
- chiede al personale addetto se vi sono variazioni delle presenze rispetto ai dati forniti in precedenza, ed invita gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;
- il personale addetto dà atto che attualmente sono presenti in proprio e per delega n. 18 (diciotto) azionisti portatori di n. 18.785.885 (diciottomilionisettecentottantacinquemilaottocentottantacinque)azioni ordinarie, e n. 5 (cinque)azionisti portatori di n. 4.812.943 (quattromilioniottoctododocimilanovecentoquarantatré) azioni a voto maggiorato per un totale di n. 28.411.771 (ventottomilioniquattrocentoundicimilasettecentosettantuno) voti pari al 54,677459% (cinquantaquattro virgola seicentosettantasettemilaquattrocentocinquantanove per cento) del capitale aventi diritto di voto;
- rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto;
- pone in votazione per alzata di mano la proposta deliberativa relativa all'argomento all'ordine del giorno sopra trascritto.



L'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di tutti i presenti, esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata secondo le modalità e i termini di legge

delibera

- di provvedere sin da ora all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata a servizio del Piano di Stock Grant 2017/2019", denominata "riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017/2019" per un importo di euro 2.959.862,00 (duemilioninovecentocinquantanovemilaottocentosessantadue virgola zero zero) da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva Straordinaria".

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente proclama il risultato, dando atto dell'avvenuta approvazione delle delibere di cui sopra.

Il Presidente, passando quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria recante: "Inserimento della previsione di aumento del capitale gratuito ex art. 2349 del Codice Civile; modifiche statutarie conseguenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", illustra ai presenti le ragioni per le quali è necessario modificare l'articolo 5 dello statuto sociale, prevedendo, ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile, la facoltà di assegnare utili o riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione di azioni della Società da attribuire loro a titolo gratuito.

A questo punto il Presidente, esaminata e discussa la proposta di aumento del capitale sociale come sopra illustrata, propone di soprassedere alla lettura:

. della Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125 ter del TUF (che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A").

A tal proposito il Presidente dà lettura del nuovo testo dell'articolo 5 dello statuto sociale contenente la modifica sopra illustrata e precisamente:

"Art. 5 - Capitale - Azioni

I. Il capitale sociale è di euro 59.197.230,00 (cinquantanovemilionicentonovantasettemiladuecentotrenta virgola zero zero) ed è diviso in numero 47.089.550 (quarantasettemilioniottantanovemilacinquecentocinquanta) azioni ordinarie prive di valore nominale.

II. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse che potranno essere liberate anche mediante conferimento di beni in natura e/o crediti. In caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso o limitato nei casi previsti dalla legge, nonché nei



limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma del Codice Civile.

III. L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili a prestatori di lavoro dipendenti delle Società o di società controllate, mediante emissione di azioni o altri strumenti finanziari, a norma dell'art. 2349 del Cod. Civ."

Il signor Ernesto Santaniello a nome del Collegio Sindacale aderisce alla proposta del Presidente.

Il Presidente riprende la parola e:

- dichiara chiusa la discussione;
- chiede al personale addetto se vi sono variazioni delle presenze rispetto ai dati forniti in precedenza, ed invita gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;

- il personale addetto dà atto che attualmente sono presenti in proprio e per delega n. 18 (diciotto) azionisti portatori di n. 18.785.885 (diciottomilionisettecentottantacinquemilaottocentottantacinque)azioni ordinarie, e n. 5 (cinque)azionisti portatori di n. 4.812.943 (quattromilionioctocentododicimilanovecentoquarantatré) azioni a voto maggiorato per un totale di n. 28.411.771 (ventottomilioniquattrocentoundicimilasettecentosettantuno) voti pari al 54,677459% (cinquantaquattro virgola seicentosettantasettemilaquattrocentocinquantanove per cento) del capitale aventi diritto di voto;

- rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto;

- pone in votazione per alzata di mano la proposta deliberativa relativa all'argomento all'ordine del giorno sopra trascritto.

L'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di tutti i presenti, esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata secondo le modalità e i termini di legge

delibera

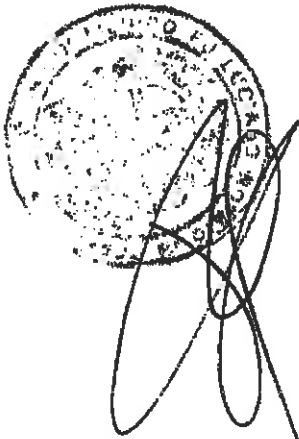
a) di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale secondo il testo sopra proposto dal Presidente;

b) di conferire all'organo amministrativo medesimo e per esso al signor Stefano Neri i poteri opportuni per apportare al presente verbale tutte quelle variazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità.

L'assemblea approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente proclama il risultato, dando atto dell'avvenuta approvazione delle delibere di cui sopra.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento di parte straordinaria all'ordine del giorno recante "Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, in forma scindibile, per massimi Euro 2.959.862, corrispondenti a massime n. 2.354.478 azioni





ordinarie della Società, a servizio del Piano di Stock Grant, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, come da deliberazione dell'Assemblea di cui al punto 7 di parte ordinaria. Conferimento al Consiglio di Amministrazione dei poteri relativi all'emissione delle nuove azioni della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente prosegue ricordando che la sopra esposta proposta di delibera deriva dall'adozione di un sistema di incentivazione del Gruppo TerniEnergia relativo al sistema di Stock Grant 2017 - 2019 concernente l'assegnazione in favore dei dipendenti e amministratori della Società o sue controllate legati da un rapporto di lavoro subordinato, del diritto di ricevere gratuitamente massime n. 2.354.478 (duemilioni-trecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantotto) azioni ordinarie della società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance indicati nel Piano sopra approvato e nel relativo documento informativo redatto in conformità all'art. 84 - bis del Regolamento Consob 11971/1999.

A questo punto il Presidente, esaminata e discussa la proposta di aumento del capitale sociale come sopra illustrata, propone di soprassedere alla lettura:

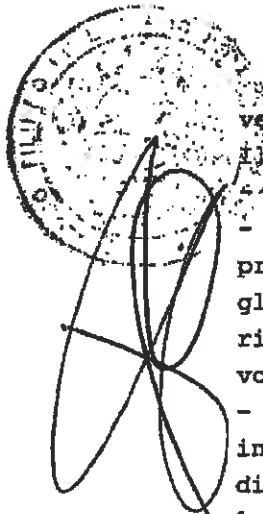
- . della Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125 ter del TUF, (che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A");
- . della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e dell'art. 84 - quater del Regolamento Consob (che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "B");
- . del documento informativo sul piano di stock grant 2017/2019 redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) (che viene allegata al presente verbale sotto la lettera "C");

precisando che detti documenti sono stati messi a disposizione degli azionisti e del pubblico nel rispetto dei termini di legge, al fine di dare spazio agli eventuali interventi.

L'Assemblea acconsente all'unanimità.

Il Presidente passa quindi la parola al signor Ernesto Santaniello il quale, a nome dell'intero Collegio Sindacale, dichiara ed attesta che l'attuale capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato ammonta ad Euro 59.197.230,00 (cinquantanovemilionicentonovantasettemiladuecentotrenta virgola zero zero) suddiviso in n. 47.089.550 (quarantasettemilioniottantanovemilacinquecentocinquanta) azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura della proposta di deliberazione infra trascritta, e dichiara aperta la discussione, pregando coloro che intendono prendere la parola di prenotarsi fornendo il loro nominativo; le risposte



verranno date al termine degli interventi.

Il Presidente riprende la parola e:

dichiara chiusa la discussione;

- chiede al personale addetto se vi sono variazioni delle presenze rispetto ai dati forniti in precedenza, ed invita gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione;

- il personale addetto dà atto che attualmente sono presenti in proprio e per delega n. 18 (diciotto) azionisti portatori di n. 18.785.885 (diciottomilionisettecentottantacinquemilaottocentottantacinque)azioni ordinarie, e n. 5 (cinque)azionisti portatori di n. 4.812.943 (quattromilioniottocentododicimilanovecentoquarantatré) azioni a voto maggiorato per un totale di n. 28.411.771 (ventottomilioniquattrocentoundicimilasettecentosettantuno) voti pari al 54,677459% (cinquantaquattro virgola seicentosettantasettemilaquattrocentocinquantanove per cento) del capitale aventi diritto di voto;

- rinnova la richiesta agli azionisti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportano la sospensione del diritto di voto;

- pone in votazione per alzata di mano la proposta deliberativa relativa all'argomento all'ordine del giorno sopra trascritto.

L'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di tutti i presenti esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta e pubblicata secondo le modalità e i termini di legge

delibera

1) di approvare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 primo comma del codice civile e dell'art. 5 dello Statuto sociale, in via scindibile, per massimi nominali Euro 2.959.862,00 (duemilioninovecentocinquantanovemilaottocentosessantadue virgola zero zero) corrispondenti ad un numero massimo di 2.354.478 (duemilionitrecentocinquantaquattromilaquattrocentosettantotto) azioni ordinarie della società prive di valore nominale, aventi godimento regolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2017/2019 a favore del Top Management di TerniEnergia S.p.A., come meglio identificato nel Piano stesso, approvato dall'assemblea dei soci in sede ordinaria.

Tale aumento di capitale verrà eseguito in più tranches, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, entro il termine del piano di Stock Grant, come risultante dal Documento Informativo, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili per un importo corrispondente di euro 2.959.862,00 (duemilioninovecentocinquantanovemilaottocentosessantadue virgola zero zero), come costituita in data odierna dall'assemblea dei soci della società in sede ordinaria;



- 2) di prevedere che trascorso il termine entro il quale l'aumento di cui sopra dovrà essere eseguito, alle condizioni previste dal Piano 2017/2019, il capitale si intenderà aumentato di un importo corrispondente alle azioni emesse;
- 3) di approvare la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale correlata al suddetto aumento gratuito del capitale sociale;
- 4) di prendere atto che la delibera di aumento del capitale e a conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale ad esso inerente, è subordinata all'iscrizione nel Registro delle Imprese competente, della sopra assunta modifica dell'art 5 dello statuto sociale in relazione all'inserimento della previsione di cui all'art. 2349 primo comma c.c.;
- 5) conseguentemente di delegare all'organo amministrativo tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione, in più tranche, nei termini ed alle condizioni previste dal Piano di Stock Grant 2017/2019, delle nuove azioni a servizio del Piano stesso, nonché quella di apportare le correlate modifiche all'articolo 5 dello statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa pro tempore vigente;
- 6) di conferire al Presidente ogni più ampio potere per dare esecuzione alle sopra prese delibere, per compiere tutto quanto occorra al perfezionamento della presente delibera, di provvedere a quant'altro richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché la delibera sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico una volta terminato il deliberato aumento del capitale sociale di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale relativamente al capitale sociale per l'importo che risulti sottoscritto e depositare presso il competente Registro delle Imprese lo Statuto Sociale aggiornato nell'importo del capitale sociale.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente proclama il risultato, dando atto dell'avvenuta approvazione delle delibere di cui sopra.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea essendo le ore 11:10(undici e minuti dieci)

Il Presidente consegna a me Notaio:

- copia della relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125 ter del TUF, che al presente at-



to allego sotto la lettera "A";

- copia della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e dell'art. 84 - quater del Regolamento Consob, che al presente atto allego sotto la lettera "B");

- copia del documento informativo sul piano di stock grant 2017/2019 redatto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) che al presente atto allego sotto la lettera "C";

- l'elenco degli intervenuti che al presente atto allego sotto la lettera "D"

- copia dello statuto nella sua nuova formulazione che al presente atto allego sotto la lettera "E".

Il Comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati dichiarando di averne personale e diretta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mano della stessa che ho quindi letto al comparente il quale a mia domanda lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive come appresso, nel margine degli altri fogli e negli allegati.

Consta di otto fogli ed occupa ventinove pagine intere e quanto della presente.

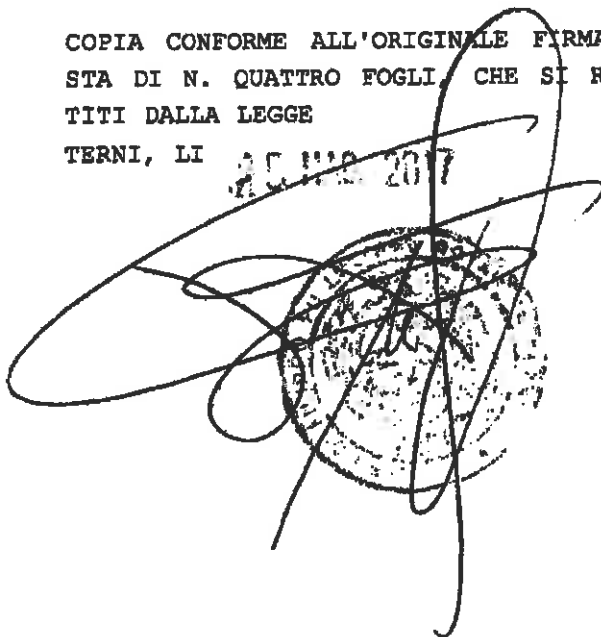
F.to Stefano Neri

" Filippo Clericò

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE FIRMATO A NORMA DI LEGGE COMPOSTA DI N. QUATTRO FOGLI, CHE SI RILASCIATA PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

TERNI, LI

25 MAR 2017





Allegato A' al Ref. n. 18542/13017

TerniEnergia S.p.A.

**Assemblea ordinaria del 2 maggio 2017 in prima convocazione
e del 3 maggio 2017 in seconda convocazione
Relazione illustrativa degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie
poste all'ordine del giorno
redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/98)**

[Handwritten signature]



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SULLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 2 MAGGIO 2017 IN PRIMA CONVOCAZIONE E DEL 3 MAGGIO 2017 IN SECONDA CONVOCAZIONE

(redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs 58/1998)

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. intende sottoporre alla vostra approvazione in relazione ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 all'ordine del giorno nella parte ordinaria e ai punti 1 e 2 nella parte straordinaria dell'Assemblea ordinaria del 2 maggio 2017 in prima convocazione e del 3 maggio 2017 in seconda convocazione.

PARTE ORDINARIA

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Presentazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 marzo 2017.

Copia del progetto di bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale, nonché copia del bilancio consolidato e della relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale saranno depositati presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito Internet della Società (www.ternienergia.com) 21 giorni prima della data di prima convocazione dell'Assemblea, unitamente alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Facendo rinvio alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione Vi invitiamo a:

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riportante una perdita di esercizio di Euro 6.725.444,00;
- prendere atto del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 così come redatto e presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 6.725.444,00.



Si ricorda che la Società detiene alla data odierna n. 1.012.224 azioni proprie.

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

delibera

- a) approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riportante una perdita di esercizio di Euro 6.725.444,00;
- b) prendere atto del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2016 così come redatto e presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- c) riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 6.725.444,00.

Punto 2 all'ordine del giorno: Approvazione della Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998.

Signori Azionisti,

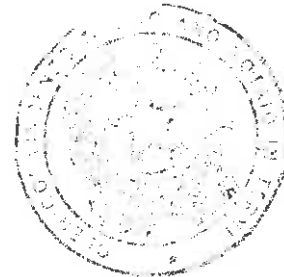
Vi ricordiamo che l'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/1998 richiede che l'Assemblea deliberi in senso favorevole o contrario sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 125-quater del D. Lgs. 58/1998 sul sito Internet della Società (www.ternienergia.com) entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea.

Facendo rinvio alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (e che sarà depositata almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea presso la sede della Società, Borsa Italiana e pubblicata sul sito Internet della Società stessa) ed in particolare alla Sezione Prima nella quale sono illustrate le politiche sulla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche Vi invitiamo ad approvare la Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998.

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

3



siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione Illustrativa degli Amministratori,

delibera

a) di approvare la Relazione sulla Remunerazione, Sezione Prima, predisposta al sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998."

Punto 3 all'ordine del giorno: Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017 - 2025 e determinazione del corrispettivo; Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, giunge a scadenza l'incarico di revisione affidato per gli esercizi 2008-2016 alla società PricewaterhouseCoopers.

Il Consiglio sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta motivata del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio di TerniEnergia S.p.A. per gli esercizi 2017-2025, di seguito riportata:

**PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE DI TERNIENERGIA S.P.A.
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
PER GLI ESERCIZI 2017-2025**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 scadrà l'incarico di revisione legale dei conti della TerniEnergia S.p.A. (di seguito la Società), conferito per il periodo 2008-2016 alla Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche "Price" o il "revisore uscente") dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 febbraio 2008.

L'art. 13 del D.Lgs n. 39/2010 (il "Decreto") prevede che l'Assemblea:

".. su proposta motivata dell'organo di controllo conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

L'incarico al revisore uscente non potrà essere più rinnovato in ragione del completamento, con l'esercizio 2016, del periodo novennale previsto dall'art. 17 del Decreto, il quale dispone che:



"..l'incarico di revisione ha durata di nove esercizi" e "... non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano trascorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione".

Le richieste di Offerta

Le richieste di Offerta, sono state inviate alle seguenti Società di revisione in quanto, tenuto conto dei rispettivi *network* di appartenenza, rappresentano al pari del revisore uscente, i principali operatori del mercato nazionale ed internazionale:

- DELOITTE & TOUCHE S.p.A;
- EY S.p.A.;
- KPMG S.p.A.

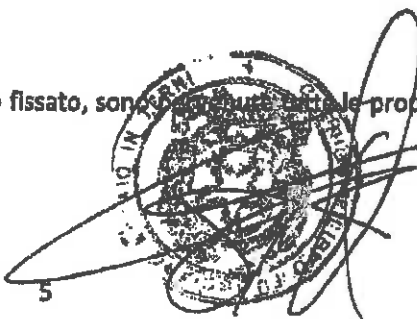
Le richieste di offerta contemplavano i seguenti servizi:

- Revisione legale del Bilancio separato della Società TerniEnergia S.p.A, ai sensi degli artt.14, 16 e 17 comma 1 del D.Lgs. 39/2010;
- Revisione legale del Bilancio consolidato del "Gruppo TerniEnergia S.p.A", ai sensi degli artt.14, 16 e 17 comma 1 del D.Lgs. 39/2010;
- Verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del "Gruppo TerniEnergia S.p.A", ai sensi dell'art.14 1° comma lettera b) del D.Lgs. 39/2010;
- Espressione di un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione e delle Informazioni presentate nella relazione sul Governo Societario;
- Revisione contabile limitata del Bilancio semestrale consolidata del "Gruppo TerniEnergia S.p.A", ai sensi della comunicazione Consob n. 97001574 del 20/02/1997 e svolta secondo i criteri per la revisione limitata, raccomandati da Consob;
- Attività connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Nelle richieste di Offerta per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti è stato anche precisato che l'incarico di revisione che verrà conferito da TerniEnergia avrà durata novennale, con decorrenza dall'esercizio 2017 e, pertanto, avrà scadenza - fatte salve cause di cessazione anticipata - con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

I criteri di selezione delle Offerte pervenute

Il Collegio constata che entro il termine, all'uopo fissato, sono pervenute tutte le proposte delle società di revisione interpellate.

5  *Sup. SW*



Il Collegio Sindacale ha svolto il processo di selezione sulla base delle offerte ricevute, avvalendosi anche del supporto operativo delle competenti funzioni aziendali.

In via procedurale all'avvio del processo di selezione il Collegio Sindacale ha identificato i criteri di selezione oggettivi al fine di garantire trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

I criteri valutativi utilizzati sono i seguenti:

a) Aspetti qualitativi

- Valutazione della società di revisione (capacità di servire clienti globali, dimensioni e presenza sul mercato nazionale ed internazionale);
- Valutazione della conoscenza della Società e del Gruppo e dei relativi settori di operatività;
- Valutazione dell'approccio metodologico;
- Valutazione del Team di revisione; In particolare:
professionalità, esperienza, specializzazione rispetto alle attività della Società e del suo Gruppo, impegno previsto per le diverse categorie professionali.

b) Aspetti quantitativi

Per gli aspetti quantitativi il Collegio Sindacale ha attribuito rilevanza al monte ore di lavoro complessivo, programmato per lo svolgimento dell'incarico, ed alla suddivisione di questo per singola categoria professionale coinvolta, ed ai relativi corrispettivi.

Sulla base della documentazione pervenuta e tenendo presenti i criteri di selezione predefiniti, il Collegio Sindacale ha analizzato nel dettaglio, ed in via comparativa, le Offerte rilevando, per ciascun profilo valutativo, gli aspetti distintivi e qualificanti di ciascuna società.

L'analisi ha altresì tenuto conto delle previsioni e delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza, esistenti in materia di revisione legale dei conti, quali:

- Indipendenza;
- Incompatibilità;
- Coperture assicurative obbligatorie;
- Livello di professionalità nella composizione del team.

Il Collegio Sindacale ha inoltre tenuto conto delle informazioni dalle competenti funzioni aziendali.

Le analisi compiute sulle Offerte ricevute hanno evidenziato, tra l'altro, che:

- tutte le Offerte risultano adeguate all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico, sia per le modalità di svolgimento illustrate, che per le ore e le risorse professionali previste;



- tutte le Offerte contengono la dichiarazione concernente i requisiti di indipendenza, previsti dagli artt. 10 e 17 del Decreto;
- tutte le società di revisione legale, come sopra indicate, risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni ed alla complessità dell'incarico.

Gli esiti della selezione

Il Collegio Sindacale, al termine del processo di selezione, eseguito con le suddette modalità, in particolare tenuto conto, dell'esito della ponderazione degli aspetti qualitativi e quantitativi sopra illustrati, ha condiviso il proprio giudizio a favore dell'Offerta presentata dalla EY S.p.A., ritenendo la stessa maggiormente idonea a rispondere alle esigenze di TerniEnergia e del suo Gruppo.

a) Aspetti qualitativi

Valutazione della Società di Revisione: EY S.p.A. ha maturato una rilevante esperienza nell'attività di revisione di società quotate italiane di grandi dimensioni nel settore industriale, in particolare è attualmente revisore di fiducia di oltre l'80% delle società quotate italiane appartenenti al settore P&U e di oltre il 45% delle società quotate alla Borsa di Milano.

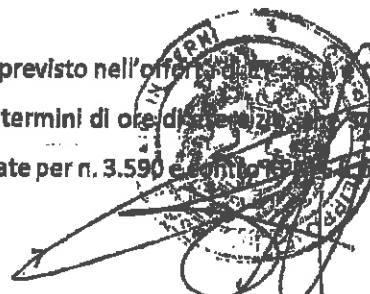
Valutazione della conoscenza delle attività della Società, del suo Gruppo e dei settori di rispettiva operatività: EY S.p.A. dispone di un'approfondita conoscenza dei settori di business ove opera TerniEnergia, sviluppata nel tempo in relazione a numerosi e rilevanti incarichi rivestiti in qualità di revisore legale per clienti che svolgono attività analoghe od affini a quella della Società (vd. ENI, ENEL, AZA, ACEA, ALSTOM, API, EON, ERG, GDF, IP, etc).

Valutazione del Team di Revisione: Il Team di lavoro proposto da EY S.p.A. si compone di risorse dotate di adeguate competenze ed esperienza nel settore di riferimento. Il profilo del *partner* responsabile della revisione legale di TerniEnergia, e del suo Gruppo, nonché quello dei *partners e managers*, dedicati agli ambiti specialistici (struttura IT, *impairment*, tematiche fiscali, derivati e bilanci di sostenibilità), appaiono di riconosciuta professionalità.

Valutazione dell'approccio metodologico: nell'ambito dell'approccio metodologico sono stati valutati positivamente alcuni profili caratterizzanti, finalizzati ad ottimizzare l'efficacia delle procedure di Audit, in particolare la presenza sul territorio di una struttura propria della EY S.p.A., ubicata nel territorio Umbro e precisamente a Perugia in via Bartolo n.10.

b) Aspetti quantitativi

Mix di ore: il livello di coinvolgimento ed impegno previsto nell'offerta di EY S.p.A. è risultato particolarmente elevato, con riguardo all'impegno complessivo in termini di ore di servizio, che sono state indicate per n. 3.670 all'anno, contro Deloitte&Touche S.p.A. indicate per n. 3.590 e contro PricewaterhouseCoopers S.p.A. indicate per n. 3.050.



Handwritten signature



Profilo economico Il costo complessivo indicato nell'offerta pervenuta da EY S.p.A. per le attività di revisione legale del bilancio separato e consolidato di TerniEnergia S.p.A. e per i servizi connessi, risulta essere pari ad Euro 110.000, su base annua, contro il corrispettivo, indicato per le stesse attività dalla Deloitte&Touche S.p.A. per l'importo di Euro 115.000 e contro l'importo indicato dalla KPMG S.p.A. per Euro 180.000. Per quanto sopra il costo orario della EY S.p.A. risulta essere pari ad Euro 29,97, contro un costo orario derivante dall'offerta Deloitte&Touche S.p.A. pari ad Euro 32,03 e contro un costo orario derivante dall'offerta KPMG S.p.A. pari ad Euro 59,01.

Gli onorari verranno adeguati annualmente per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita, nei limiti dell'aumento registrato rispetto all'anno precedente, a partire dal 01 luglio 2018.

L'offerta prevede infine che, le attività aggiuntive che dovesse rendersi necessarie, saranno fatturate separatamente in base al tempo effettivamente speso dalla Società di revisione, applicando le tariffe orarie definite dall'incarico conferito.

La proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale sottopone all'approvazione dell'Assemblea la propria proposta di conferire, ai sensi dell'art. 13 comma 1, del D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, alla società di revisione EY S.p.A., l'incarico di revisione legale dei conti di TerniEnergia S.p.A., per gli esercizi 2017-2025, nei termini indicati con la presente proposta di delibera, individuata e formulata alla luce di un processo di selezione basato su chiari ed oggettivi criteri di valutazione, oltreché caratterizzato da trasparenza e tracciabilità delle attività svolte e delle decisioni assunte.

L'assemblea di TerniEnergia S.p.A. dopo aver preso atto che:

- I) con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 viene a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito, per il periodo 2008-2016 alla Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A., giusta delibera dell'assemblea del 26/02/2008;
- II) che l'incarico alla PriceWaterhouseCoopers S.p.A. non potrà essere rinnovato essendosi completato il periodo novennale, previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010;
- III) che l'art. 13, del D. Lgs. n. 39/2010 dispone che sia l'Assemblea, su proposta motivata dell'Organo di controllo a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale, per l'intera durata dell'incarico, e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo, durante l'incarico, è chiamata a conferire; alla società EY S.p.A., l'incarico di revisione legale dei conti - per i Bilanci separati della Società TerniEnergia S.p.A., ai sensi degli artt.14, 16 e 17 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, per gli



- esercizi 2017-2025 - per i Bilanci consolidati del "Gruppo TerniEnergia S.p.A.", ai sensi degli artt. 14, 16 e 17 comma 1 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2017-2025, e per la revisione contabile limitata alle relazioni semestrali consolidate ai 30 giugno dal 2017 al 2025;
- iv) che siano fatte salve le cause di cessazione anticipata, nei termini ed alle condizioni dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione e sopra riportati nella presente proposta motivata del Collegio Sindacale.

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

delibera

a) di approvare la proposta relativa al conferimento a EY S.p.a. dell'incarico di revisione legale relativo a TerniEnergia S.p.A. per gli esercizi 2017-2025, secondo i contenuti, i termini e le modalità illustrate dal Collegio Sindacale, determinando il compenso annuale dell'incarico di revisione legale in Euro 110.000,00."

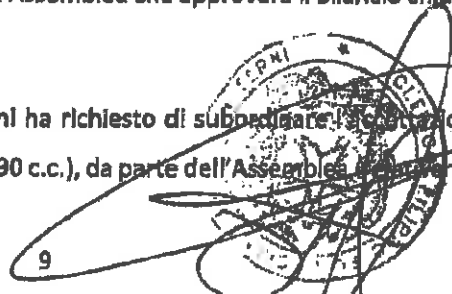
Punto 4 all'ordine del giorno: Ratifica delle nomine avvenute per cooptazione di due consiglieri e autorizzazione ex art. 2390 cod. civ. - deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

In data 15 marzo 2017, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2016 e di bilancio consolidato 2016, il dr. Massimiliano Salvi e il rag. Domenico De Marinis, hanno rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio dello stesso 15 marzo, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, quali componenti del Consiglio di Amministrazione l'ing. Piero Manzoni e il dr. Giulio Gallazzi.

L'ing. Manzoni e il dr. Gallazzi rimarranno in carica sino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e, quindi, fino all'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Inoltre, Vi comuniciamo che l'ing. Piero Manzoni ha richiesto di subordinare l'assunzione della nomina all'analisi e alla verifica e autorizzazione (ex art 2390 c.c.), da parte dell'Assemblea, relativamente a eventuali



Stefano An



conflicti di interesse, anche potenziali, tra la carica assunta e quelle ricoperte in aziende controllate dalla propria famiglia.

L'ing. Manzoni è attualmente Amministratore delegato di Neorurale Spa e dell'omonimo gruppo controllato da persone a lui strettamente legate. Neorurale spa è una holding di partecipazioni a cui appartengono le società Menoenergia Srl e Acqua e Sole Srl delle quali l'ing. Manzoni è Presidente del Consiglio di Amministrazione. Menoenergia si occupa di efficientamento energetico nei campi della refrigerazione, cogenerazione e recupero termico, attraverso la concezione di tecnologie proprietarie che consentono il recupero del 50% dei consumi. Le attività sono al momento prevalentemente indirizzate al segmento della azienda di processo agroalimentare. La controllata Acqua e Sole si occupa della realizzazioni di soluzioni tecnologiche per la estrazione di elementi nutritivi dagli scarti di aziende agroalimentari, reflui zootecnici, e fanghi biologici da depurazione oltre a possedere due impianti Minidro e un impianto solare su discarica in post chiusura.

L'ing. Manzoni è attualmente Amministratore delegato di Neorurale Spa con le seguenti deleghe a firma singola: rappresentare la società; redigere, concludere ed eseguire contratti di acquisto o di offerte di vendita nel limite di euro 500 mila per operazione; acquistare, vendere e permutare beni nel limite di euro 500.000 mila per operazioni; acquistare terreni ed immobili nel limite di euro 1 milione; compiere atti che rientrano nelle normali operazioni di conto corrente nel limite di euro 500 mila; costituire o rilasciare garanzie nel limite di 1 milione di euro.

Le deleghe dell'ing. Manzoni riferite alla società Acqua e Sole Srl sono le seguenti: rappresentare la società; redigere, concludere ed eseguire contratti di acquisto o di offerte di vendita nel limite di euro 500 mila per operazione; acquistare, vendere e permutare beni nel limite di euro 500.000 mila per operazioni; acquistare terreni ed immobili nel limite di euro 1 milione; compiere atti che rientrano nelle normali operazioni di conto corrente nel limite di euro 1.000.000 mila.

Le deleghe dell'ing. Manzoni riferite alla società Menoenergia Srl sono le seguenti: rappresentare la società; redigere, concludere ed eseguire contratti di acquisto nel limite di euro 100 mila per operazione; acquistare, vendere e permutare beni nel limite di euro 50.000 mila per operazioni; stipulare contratti di locazione per un importo non superiore a euro 500.000; compiere atti che rientrano nelle normali operazioni di conto corrente nel limite di euro 100.000 mila.

L'attività dell'ing. Manzoni si potrebbe porre, apparentemente, in diretta concorrenza con parte delle attività svolte da TerniEnergia soprattutto per quanto riguarda il settore dell'efficientamento energetico e della depurazione.



Tuttavia, senza alcun pregiudizio per le valutazioni che, in conformità a quanto disposto dall'art. 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, dovranno essere compiute nel merito riguardo l'operato dell'ing. Manzoni, il Consiglio di Amministrazione ha valutato preventivamente le attività dell'ing. Manzoni non in diretta concorrenza con le attività del Gruppo TerniEnergia poiché gli interventi proposti dalle aziende del gruppo Neorurale si differenziano sostanzialmente rispetto alla proposizione commerciale e al piano industriale di TerniEnergia che si propone quale promotore di interventi di grandi dimensioni utilizzando quali tecnologie proprietarie soluzioni software IOT e *Lighting*. Il target di clientela al quale si rivolge TerniEnergia risulta essere sostanzialmente diverso da quello di Neorurale SpA, rivolto prevalentemente ad operatori del settore agroalimentare ed ha un fatturato aggregato nell'anno 2015 di circa euro 7,3 milioni, dei quali solo euro 800 mila riferiti ad attività di efficientamento energetico.

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori,

delibera

a) la ratifica delle nomine avvenute per cooptazione dell'ing. Piero Manzoni e del dr. Giulio Gallazzi, autorizzando espressamente l'ing. Manzoni, ex art 2390 Codice civile, in via generale e preventiva, ad operare quale Amministratore esecutivo della Società."

Punto 5 all'ordine del giorno: Determinazione del compenso complessivo spettante agli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Signori Azionisti,

In data 15 marzo 2017, a seguito delle dimissioni del dr. Massimiliano Salvi e del rag. Domenico De Marinis, ha provveduto a nominare mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, quali componenti del Consiglio di Amministrazione l'ing. Piero Manzoni e il dr. Giulio Gallazzi. A seguito di tali nuove nomine, il Comitato per la Remunerazione ha provveduto a comunicare al Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 il nuovo emolumento complessivo spettante agli Amministratori.

Il Consiglio, viste le nuove importanti professionalità apportate dalle nomine dei due nuovi Amministratori, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'aumento del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione determinando un nuovo emolumento complessivo lordo da ripartire tra



gli Amministratori in Euro 720.000,00 oltre oneri e contributi di legge. Inoltre, si precisa che con riferimento al compenso variabile deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2016, si propone di confermare lo stesso compenso variabile per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche per gli esercizi 2017 e 2018, con la precisazione che questo non sarà spettante a coloro che risulteranno beneficiari del Piano di Stock Grant 2017-2019.

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione Illustrativa degli Amministratori,

delibera

- a) di determinare il compenso complessivo annuo lordo del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017 e 2018 in euro 720.000,00 oltre oneri e contributi di legge;
- b) di confermare lo stesso compenso variabile per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche per gli esercizi 2017 e 2018, con la precisazione che questo non sarà spettante a coloro che risulteranno beneficiari del Piano di Stock Grant 2017-2019.

Punto 6 all'ordine del giorno: Approvazione di un Piano di Incentivazione (Stock Grant) per dipendenti e Amministratori che abbiano un rapporto di lavoro dipendente con la Società o sue controllate da attuarsi negli esercizi 2017 - 2019. Delega al Consiglio di Amministrazione per definizione del Regolamento e l'attuazione del Piano. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si richiama alla Vostra attenzione la proposta di delibera sottoposta all'esame dell'Assemblea Ordinaria di seguito illustrata derivante dall'adozione del sistema di incentivazione per dipendenti e Amministratori del Gruppo TerniEnergia, di cui al punto 6 all'ordine del giorno dell'odierna adunanza, che prevede l'assegnazione del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* così come determinati nel Piano.

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante di medio-lungo periodo basato sugli strumenti finanziari della Società a favore di manager e/o amministratori del Gruppo TerniEnergia, sentito il Comitato per le



Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha predisposto un apposito piano (il "Piano di Stock Grant 2017 - 2019" o più brevemente il "Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Finalità del Piano

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione delle risorse chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società in base al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

Gli obiettivi fondamentali del Piano possono essere sintetizzati come segue:

- (i) garantire il pieno allineamento degli interessi del top management a quelli degli Azionisti;
- (ii) attivare un sistema di incentivazione a medio-lungo termine in grado di creare un forte legame fra retribuzioni, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli Azionisti;
- (iii) supportare la *retention* delle risorse chiave nel medio-lungo termine;
- (iv) attivare un rapporto tra compensi basati su strumenti finanziari e altre componenti della retribuzione in coerenza con quanto sopra e con la prassi delle società quotate in Italia;
- (v) attrarre figure professionali di elevato *standing* che possano contribuire favorevolmente in misura decisiva all'incremento del valore della Società ed allo sviluppo della sua attività.

Destinatari del Piano

I beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Remunerazioni, tra i dirigenti con responsabilità strategiche e gli amministratori esecutivi legati da rapporto di lavoro dipendente con la Società o sue controllate che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli azionisti della società.

Oggetto del Piano

Il Piano ha per oggetto l'assegnazione gratuita ai beneficiari del Piano di diritti di attribuzione a titolo gratuito fino a massime n. 2.354.478 azioni subordinatamente al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* così come previsti nel Piano.

13



Modalità e condizioni di attuazione del Piano

Il Piano prevede che l'attribuzione delle azioni sia condizionata (i) al conseguimento di specifici obiettivi di *performance*; nonché (ii) alla circostanza che sia in essere alla data di attribuzione delle azioni un rapporto di lavoro dipendente tra il beneficiario e la Società o una delle Società Controllate.

Le azioni a servizio del Piano riverranno, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili, da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea in sede straordinaria (punto 2 all'ordine del giorno sessione straordinaria).

Secondo quanto previsto dai principi contabili applicabili la rilevazione del costo ed il correlato incremento patrimoniale conseguenti alla realizzazione del Piano di Stock Grant 2017 - 2019 sarà effettuata a seguito dell'individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei beneficiari e del numero di azioni effettivamente assegnate.

Per ogni ulteriore dettaglio in merito al Piano, si rinvia all'allegato Documento Informativo redatto in conformità all'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 in materia di Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del D.Lgs. n. 58/98 (il TUF).

Proposta di delibera:

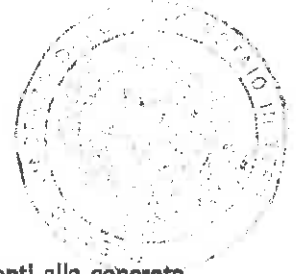
Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione Illustrativa degli Amministratori e visto il documento informativo illustrativo del Piano di Stock Grant 2017-2019 messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile

delibera

a) di approvare il Piano di Stock Grant 2017-2019, concernente l'assegnazione in favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche e degli amministratori esecutivi legati da rapporto di lavoro dipendente con la Società o sue controllate del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* così come previsti nel Piano ed avente le caratteristiche descritte, in dettaglio, nel Documento informativo redatto in conformità all'art. 84-bis del Regolamento 4 Consob n. 11971/99 in materia di Emittenti, in attuazione di quanto previsto dell'articolo 114-bis del TUF;



b) conseguentemente, di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del predetto Piano di Stock Grant 2017-2019, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi sopra esposti, apportandovi ogni eventuale modifica e/o integrazione che risultasse necessaria per la realizzazione di quanto deliberato. A tal fine, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Consiglio di Amministrazione potrà, sentito il Comitato per le Remunerazioni, con facoltà di subdelega, (i) dare attuazione al Piano redigendone il Regolamento; (ii) individuare nominativamente i beneficiari dello stesso; (iii) determinare il numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società da assegnare a ciascun beneficiario; (iv) predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano.

Punto 7 all'ordine del giorno: Costituzione di un'apposita riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant di cui al punto 6. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si richiama alla Vostra attenzione la proposta di delibera sottoposta all'esame dell'Assemblea Ordinaria derivante dall'adozione del sistema d'incentivazione del management del Gruppo TerniEnergia, di cui al punto 7 all'ordine del giorno dell'odierna adunanza. Al riguardo è stato proposto all'Assemblea in sede ordinaria di approvare il Piano di Stock Grant 2017-2019 (o il "Piano"), concernente l'assegnazione in favore del management del Gruppo TerniEnergia del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* come determinati nel Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione di diritti all'attribuzione a titolo gratuito di azioni ordinarie della Società. Dette azioni saranno reperite, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili, da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile ("Aumento di Capitale") sottoposto all'approvazione dell'Assemblea al punto 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria, mediante utilizzo di una riserva di utili vincolata da istituire.

Al fini dell'Aumento di Capitale è necessario provvedere fin d'ora all'istituzione della suddetta apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del Piano, denominata "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019", per un importo di Euro 2.959.862, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", che il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella "Riserva Straordinaria".



Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione dà atto che, sulla base delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, l'ammontare della "Riserva Straordinaria" è pari ad Euro 10.181.067 e che la consistenza patrimoniale della Società è tale da non intaccare la suddetta Riserva.

Di conseguenza:

- in virtù della delibera assembleare in proposta si provvederà ad alimentare la "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019" decrementando di Euro 2.959.862 la "Riserva Straordinaria", il cui ammontare passerà da Euro 10.181.067 ad Euro 7.221.205; la "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019" sarà vincolata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale gratuito a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019;

- alla data di attribuzione delle azioni del Piano, subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance, così come determinati nel Piano, si provvederà, in conformità con l'apposita delibera consiliare di attribuzione ed emissione delle azioni ad incrementare il capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore contabile delle azioni che verranno eventualmente emesse, decrementando dello stesso ammontare la "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019".

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A., esaminata la Relazione illustrativa degli Amministratori e visto il documento informativo illustrativo del Piano di Stock Grant 2017-2019 messo a disposizione del pubblico ai sensi della disciplina applicabile

dellibera

a) di provvedere fin d'ora all'istituzione di un'apposita riserva di patrimonio vincolata, a servizio del predetto Piano di Stock Grant 2017-2019, denominata "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019", per un importo di Euro 2.959.862, da prelevarsi da una preesistente riserva di patrimonio libera alimentata da "utili indivisi", individuata nella "Riserva Straordinaria".

PARTE STRAORDINARIA:

Punto 1 all'ordine del giorno: Inserimento della previsione di aumento del capitale gratuito ex art. 2349 del Codice Civile; modifiche statutarie conseguenti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.



Punto 2 all'ordine del giorno: Aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile, in forma scindibile, per massimi Euro 2.959.862, corrispondenti a massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società, a servizio del Piano di Stock Grant, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, come da deliberazione dell'Assemblea di cui al punto 7 di parte ordinaria. Conferimento al Consiglio di Amministrazione dei poteri relativi all'emissione delle nuove azioni della Società. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si richiamano alla Vostra attenzione le proposte di delibera sottoposte all'esame dell'Assemblea in sede straordinaria di seguito illustrate derivanti dall'adozione del sistema di incentivazione del Gruppo TerniEnergia di cui al punto 6 all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede ordinaria. Al riguardo è stato proposto all'Assemblea in sede ordinaria di approvare il Piano di Stock Grant 2017-2019 (o il "Piano"), concernente l'assegnazione in favore dei dipendenti e amministratori del Gruppo TerniEnergia del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* così come determinati nel Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione di diritti all'attribuzione a titolo gratuito di azioni ordinarie della Società. Dette azioni saranno reperite, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili, da un aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, del Codice Civile (l'"Aumento di Capitale"), da attuarsi mediante l'utilizzo di una riserva di utili vincolata al servizio di detto aumento del capitale, di cui al punto 7 all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede ordinaria.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta sottoposta all'odierna Assemblea in sede straordinaria volta all'approvazione dell'aumento gratuito del capitale sociale al servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019, in via scindibile, per un ammontare massimo di nominali Euro 2.959.862 corrispondenti a massime n. 2.354.478 azioni ordinarie della Società, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione anche in più tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano stesso.

1. Motivazione e destinazione dell'Aumento di Capitale

L'Aumento di Capitale è funzionale all'esecuzione del Piano ed è quindi riservato ai beneficiari del Piano stesso come individuati a giudizio del Consiglio di Amministrazione, tra i dirigenti con responsabilità strategiche e gli amministratori esecutivi che siano legati alla Società o a sue controllate da rapporto di lavoro dipendente.

2. Modalità dell'operazione e data di godimento delle azioni



L'Aumento di Capitale gratuito ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile avverrà mediante utilizzo di una riserva di utili vincolata, la cui costituzione, per un ammontare pari ad Euro 2.959.862, è proposta all'odierna Assemblea in sede ordinaria al punto 7 all'ordine del giorno.

Le azioni oggetto dell'Aumento di Capitale avranno godimento regolare e saranno attribuite ai beneficiari del Piano dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Qualora, subordinatamente al raggiungimento dei suddetti obiettivi, siano emesse tutte le massime n. 2.354.478 azioni ordinarie oggetto del Piano di Stock Grant 2017-2019, le azioni di nuova emissione saranno pari al 5 % dell'attuale capitale sociale.

In conseguenza della proposta di delibera che si sottopone alla Vostra attenzione si rende necessario integrare l'articolo 5 dello Statuto sociale con l'inserimento di una clausola relativa alla possibilità di deliberare aumenti di capitale a norma dell'art. 2349 cod. civ.

Proposta di delibera:

Signori Azionisti,

ciò premesso, nel presupposto che l'Assemblea in sede ordinaria abbia approvato l'adozione del Piano di Stock Grant 2017-2019, nonché l'istituzione di un'apposita riserva di utili vincolata a servizio del Piano stesso, siete invitati pertanto ad adottare la seguente deliberazione:

"l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A. riunita in sede straordinaria, udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione e viste le delibere testé assunte dall'Assemblea Ordinaria

delibera

a) di modificare l'art. 5 dello statuto della Società mediante inserimento nello stesso della seguente previsione: "L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili a prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante emissione di azioni o altri strumenti finanziari, a norma dell'art. 2349 del Cod. Civ.

b) di aumentare il capitale sociale in forma gratuita ed in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2349, primo comma del Codice Civile per massimi Euro 2.959.862 corrispondenti a, e quindi con l'emissione di massime n. 2.354.478 nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, a servizio del Piano di Stock Grant 2017-2019 deliberato sub punto 6 della parte ordinaria, mediante l'utilizzo di apposita riserva di utili, come da deliberazione dell'Assemblea di cui al punto 7 all'ordine di parte ordinaria, da attuarsi entro la data del termine del Piano di Stock Grant, intendendosi il capitale aumentato a tale data dell'importo corrispondente alle sottoscrizioni raccolte;



c) conseguentemente di delegare al Consiglio di Amministrazione tutte le occorrenti facoltà relative all'emissione, anche in più tranches, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano di Stock Grant 2017-2019, delle nuove azioni a servizio del Piano stesso, nonché quella di apportare le correlate modifiche all'articolo 5 dello Statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa pro-tempore vigente;

d) di conferire infine al Presidente ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le deliberazioni di cui sopra, anche introducendo nelle stesse eventuali modifiche od integrazioni (che non alterino la sostanza delle deliberazioni medesime) che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle imprese e provvedere a qualsivoglia adempimento all'uopo necessario.

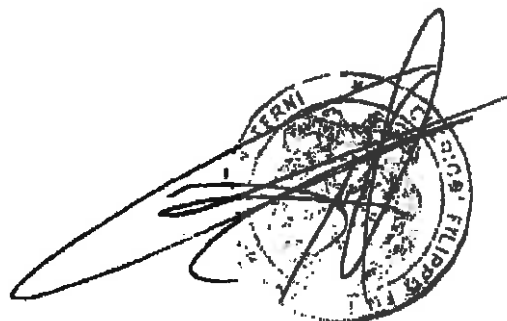
Nera Montoro - Narni, 31 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Neri

Stefano Neri





05035 Nera Montoro
4A
18562
2017

A large, dark, handwritten scribble or signature that overlaps the circular stamp area. It consists of several overlapping loops and a long, thin tail extending downwards and to the right.



Allegato "B" al Ref. n. 18542/13017



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ANNO 2016

Redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ed in conformità all'Allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter, del regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

TERNIENERGIA S.P.A.

Sede legale: Narni (TR), Fraz. Nera Montoro, Strada dello Stabilimento, 1

Sito web: www.ternienergia.com



[Handwritten signature]

8/1/16



Sommario

Definizioni.....	3
Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
A. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni.....	5
B. Eventuale intervento di un Comitato per la Remunerazione o di altro Comitato competente in materia.....	5
C. Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica di remunerazione.....	6
D. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente.....	6
E. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione.....	7
F. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.....	8
G. Obiettivi di performance alla base della componente variabile della remunerazione.....	8
H. Obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.....	8
I. Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio.....	8
J. Termini di maturazione dei diritti e eventuali sistemi di pagamento differito.....	9
K. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione.....	9
L. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro... ..	9
M. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.....	9
N. Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione a comitati e allo svolgimento di particolari incarichi.....	9
O. Altre società eventualmente utilizzate come riferimento per la definizione della politica retributiva.....	9
Sezione 2.....	10
Tabella 1 - Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	11
Tabella 2 - Stock Option assegnate ai Componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	13
Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei Componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	13
Tabella 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei Componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	13
Tabella 4 - Partecipazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	14



Definizioni

Amministratore Delegato	Indica l'Amministratore Delegato della Società, Prof. Avv. Stefano Neri
Amministratori Esecutivi	Indica gli amministratori investiti di particolari cariche e poteri dal Consiglio, in particolare il Dr. Fabrizio Venturi e la Dr.ssa Laura Bizzari
Codice di Corporate Governance	Indica il Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana, al quale la Società aderisce
Collegio Sindacale	Indica il Collegio Sindacale della Società
Comitato per la Remunerazione	Indica il Comitato per la Remunerazione interamente composto, alla data della presente Relazione sulla Remunerazione, da Amministratori indipendenti, nelle persone dei Signori Mario Marco Molteni (in qualità di Presidente), Domenico De Marinis e Laura Rossi
Consiglio di Amministrazione Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Indica il Consiglio di Amministrazione della Società Indica i Dirigenti chiave che rispondono al Consiglio di Amministrazione
Gruppo	Indica congiuntamente la Società e le società da questa controllate
Politica sulla Remunerazione	Indica la Politica sulle Remunerazioni descritta nella Sezione 1 della presente Relazione sulla Remunerazione
Raccomandazioni Europee	Indica la Raccomandazione 2009/385/CE e la Raccomandazione 2004/913/CE
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971
Regolamento per Operazioni con Parti Correlate	Indica il regolamento CONSOB 10 marzo 2010, n. 17221
Relazione sulla Remunerazione	Indica la presente Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza ed in conformità all'Allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti
Remunerazione Complessiva Annuale	Indica l'importo derivante dalla somma dei seguenti elementi: (i) la componente fissa lorda annua della remunerazione, (ii) la componente variabile annua della remunerazione la cui corresponsione è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi
Società	Indica TerniEnergia S.p.A
Testo Unico della Finanza	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Stefano Neri



Premessa

In adempimento dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF), nonché dell'art. 84-*quater* della delibera Consiglio n. 11571/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), che prevedono l'obbligo in capo alle società quotate di redigere e di mettere a disposizione del pubblico una relazione sulla remunerazione degli organi di amministrazione e di controllo, la società TerniEnergia S.p.A. (l'"Emittente" o la "Società") ha redatto la presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione"), approvata dal Comitato per la Remunerazione (il "Comitato") nella seduta del 13 marzo 2017 e dal Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio") nella seduta del 15 marzo 2017.

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente e nel suo sito Internet investor relations (<http://www.ternienergia.com/index.php/investor-relations/>).

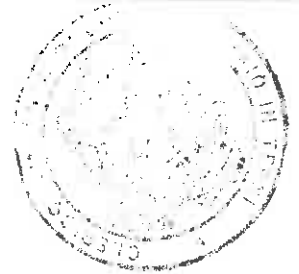
La Relazione è articolata in due sezioni.

La prima è programmatica e consiste nell'illustrazione della politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, oltre che delle procedure seguite per l'adozione e l'attuazione della politica di remunerazione.

La seconda sezione è illustrativa dei compensi corrisposti nell'esercizio 2016 (l'"Esercizio") ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo. In quest'ultima sezione sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'Esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione del periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, o dirigente con responsabilità strategiche.

L'Assemblea dei Soci dell'Emittente, convocata presso la sede sociale in prima convocazione per il 2 maggio 2017, è chiamata a deliberare (ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter TUF) in senso favorevole o contrario sulla prima sezione della Relazione. La detta deliberazione non è però vincolante.

Ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-*quater* Regolamento Emittenti, la presente Relazione è volta ad illustrare la politica dell'Emittente in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche (nell'organigramma dell'Emittente non è presente la figura del direttore generale).



Sezione 1

La Sezione 1 della presente Relazione sulla Remunerazione descrive ed illustra: (I) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; e (II) le procedure utilizzate per l'adozione e attuazione di una politica sulle remunerazioni.

La Politica sulla Remunerazione è conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, in particolare, la Politica sulla Remunerazione recepisce le raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Politica sulla Remunerazione è, inoltre, valutata ai sensi e per gli effetti di cui alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate adottate dal Gruppo in data 30 novembre 2010 e successivamente aggiornata nella sua ultima versione in data 16 giugno 2014.

A. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni

La definizione della politica di remunerazione dell'Emittente è il risultato di un processo che vede coinvolti l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 2384, comma 1, n. 3), cod. civ., ha la competenza a deliberare sul compenso spettante agli Amministratori e ai Sindaci. Essa delibera in senso favorevole o contrario sulla Relazione.

Il Consiglio costituisce al suo interno il Comitato per la Remunerazione. Su proposta del Comitato e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Il Consiglio approva la Relazione.

Il Comitato valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche; formula proposte al Consiglio circa la politica di remunerazione da adottare; riferisce agli azionisti in sede di Assemblea sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

L'Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2016 ha determinato l'emolumento complessivo annuo imponibile del Consiglio di Amministrazione in Euro 490.000,00 oltre oneri e contributi di legge, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico prevedendo, inoltre, una componente variabile massima annua pari al 15% dell'emolumento spettante al singolo Amministratore esecutivo in caso di superamento di un importo pari ad almeno il 5% dell'EBITDA previsto dal piano Industriale approvato, differendo il pagamento del 50% della componente variabile maturata solo alla scadenza naturale del mandato.

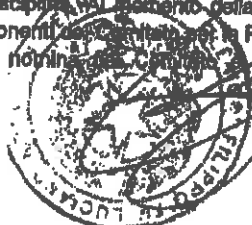
Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 29 luglio 2016, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, ha assegnato, nell'ambito dell'emolumento annuo complessivo del Consiglio di Amministrazione di € 490.000,00, i seguenti importi:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Avv. Neri Stefano Euro 200.000,00;
- Consigliere delegato Dr. Venturi Fabrizio Euro 150.000,00;
- Consigliere delegato Dr.ssa Bizzari Laura Euro 20.000,00;
- Consiglieri Euro 20.000,00 cadauno.



B. Eventuale intervento di un Comitato per la Remunerazione o di altro Comitato competente in materia

Il Comitato per le Remunerazioni è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2016.

Alla data della presente politica sulla remunerazione, i componenti del Comitato per la Remunerazione sono i Signori Mario Marco Molteni (in qualità di Presidente), Domenico De Marinis e Laura Rossi, tutti amministratori non esecutivi ed in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 3 e 8 del Codice di Autodisciplina. Al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione ha valutato come adeguata per tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione la conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. La nomina del Comitato è valida fino all'approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018.



Stefano Neri



Non sono state destinate risorse finanziarie specifiche al Comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente e, all'occorrenza, di consulenti esterni.

In forza di quanto indicato nel Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione:

- (a) formula al Consiglio proposte in merito alla definizione di una politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- (b) formula al Consiglio proposte in merito ai piani di retribuzione individuali del Presidente e dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprano particolari cariche, nonché alla determinazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tali remunerazioni verificandone annualmente il grado di effettivo raggiungimento;
- (c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- (d) esprime una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali il Consiglio di Amministrazione abbia richiesto un esame da parte del Comitato.

Nel corso del 2016 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta per svolgere le attività preliminari necessarie a formulare la proposta sottoposta alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016 per la determinazione degli emolumenti da assegnare ai membri del Consiglio, così come indicato nella precedente sezione A della presente Relazione.

C. Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica di remunerazione

Nella predisposizione della politica per la remunerazione non è intervenuto alcun esperto indipendente.

D. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente.

La politica sulla remunerazione intende garantire al Gruppo, nei diversi settori di business e mercati geografici nei quali opera, un'adeguata competitività sul mercato del lavoro in coerenza con la finalità di attrarre, sviluppare e fidelizzare dirigenti altamente qualificati. Tali risultati sono perseguiti mediante la determinazione di una componente variabile di remunerazione oggettivamente misurabile e determinabile e di applicazione generale per categoria di destinatari.

Inoltre, la politica sulla remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

I principi e i criteri applicati per definire la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche intendono garantire al Gruppo la capacità di attrarre, trattenere e motivare individui che possiedono le competenze ed esperienze professionali per il miglior esercizio delle rispettive funzioni e tengono conto dell'incidenza del ruolo ricoperto nel raggiungimento degli obiettivi economico-strategici del Gruppo. A tal fine, la definizione di una Politica sulla Remunerazione mira ad allineare gli interessi del management della Società con gli interessi degli azionisti mediante uno stretto legame tra la remunerazione e i risultati conseguiti a livello individuale ovvero dalla Società.

In generale, la componente fissa della remunerazione è stabilita in misura sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso in cui le componenti variabili, ove esistenti, non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione. Tale principio è ritenuto fondamentale al fine di scoraggiare l'assunzione di comportamenti esclusivamente orientati al breve termine e non allineati al grado di propensione al rischio definito dal Gruppo.

Rispetto all'esercizio 2016, il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha previsto per gli esercizi 2017-2019 un Piano di Stock Grant per il top management e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'implementazione del Piano sono da individuarsi nell'incentivazione della risorsa chiave del Gruppo, così favorendone la fidelizzazione, attraverso l'attribuzione di strumenti rappresentativi del valore della Società in base al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance. I beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, tra i dirigenti con responsabilità strategiche e gli amministratori esecutivi legati da rapporto di lavoro dipendente con la



Società o sue controllate che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli azionisti della società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha deliberato di richiedere alla prossima Assemblea dei Soci, vista la cooptazione avvenuta in data 15 marzo 2017 dei due nuovi consiglieri dr. Giulio Gallazzi e ing. Piero Manzoni, l'incremento dell'ernolumento complessivo del Consiglio di Amministrazione di euro 230.000,00, per un totale di euro 720.000,00 annui oltre oneri e contributi di legge.

E. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione

E.1 Membri del Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda le politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, la Società distingue tra Amministratori Esecutivi ed Amministratori non Esecutivi.

Con riferimento agli Amministratori Esecutivi, oltre alla remunerazione deliberata dagli Azionisti, non sono previsti piani individuali di remunerazione. In particolare, all'atto di nomina ovvero successivamente, il Comitato per la Remunerazione propone al Consiglio di Amministrazione la remunerazione complessiva da attribuire agli Amministratori Esecutivi ovvero agli Amministratori che sono investiti di particolari cariche. Sulle basi di tale proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, determina - ai sensi dell'articolo 2389, comma terzo, del codice civile - l'ammontare della componente fissa della remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Avv. Stefano Neri, ha il compito di coordinamento e direzione strategica delle attività del Consiglio di Amministrazione e poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non superiori ad euro 12 milioni per singola operazione.

In linea con quanto sopra, la remunerazione individuale applicabile al Presidente e Amministratore Delegato prevede l'attribuzione di una componente fissa pari ad Euro 200.000,00 ed una variabile, ai pari degli altri Amministratori Esecutivi, entrambe di natura monetaria.

Si segnala che il Presidente è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllante il Gruppo, Italeaf S.p.A. Il compenso annuo riconosciuto per tale carica è pari ad Euro 2.000,00.

Con riferimento agli Amministratori investiti di particolari incarichi, il piano remunerativo individuale prevede: (i) una componente fissa annua lorda; (ii) una componente variabile in denaro la cui corrispondenza è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Con riferimento alla componente fissa (i), all'Amministratore Esecutivo Dr. Fabrizio Venturi, responsabile della gestione esecutiva del Gruppo nel settore della costruzione di impianti fotovoltaici, è riconosciuto un compenso annuo di Euro 150.000,00.

Con riferimento alla componente fissa (i), all'Amministratore Esecutivo Dr.ssa Laura Bizzari, nonché Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il compenso annuo lordo è suddiviso in due elementi: il primo è riconosciuto come da contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato con la Società in data 8 giugno 2018 per lo svolgimento delle attività lavorative risulta pari ad Euro 23.051,47; il secondo è legato alla carica di consigliere della Società ed è pari ad un importo di Euro 20.000,00, parametrato per l'effettiva durata del mandato.

Con riferimento agli Amministratori non Esecutivi e non investiti di particolari cariche (ivi inclusi gli Amministratori indipendenti), la remunerazione è costituita da un compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'importo massimo stabilito dall'Assemblea degli azionisti. Gli Amministratori non Esecutivi con incarichi, non ricevono compensi aggiuntivi diversi da quelli citati nella precedente sezione A., fatto salvo il caso in cui prestino attività di consulenza o siano amministratori di altre società del gruppo.

Si segnala che l'Amministratore non Esecutivo Dr.ssa Monica Federici è Amministratore delegato della società controllante il Gruppo, Italeaf S.p.A. Il compenso annuo riconosciuto per tale carica è pari ad Euro 2.000,00. Inoltre, la Dr.ssa Monica Federici è Dirigente in Italeaf S.p.A. e percepisce una stipendio di Euro 75.460,00.

Spetta agli Amministratori il rimborso delle spese sostenute in ragione del mandato conferito.

Secondo quanto suggerito dalle Raccomandazioni Europee e dall'articolo 6 del Codice di Autodisciplina agli Amministratori non Esecutivi, compresi gli Amministratori indipendenti, non sono previste forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né gli stessi sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

E.2 Membri del Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2016 ha determinato l'emolumento complessivo annuo imponibile del Collegio Sindacale in Euro 70.000,00 oltre oneri e contributi di legge, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha determinato il compenso annuale spettante ai membri del Collegio Sindacale:

- Presidente del Collegio Sindacale Dr. Ernesto Santaniello Euro 30.000,00;
- Sindaci effettivi Euro 20.000,00 cadauno;
- Sindaci supplenti Euro 0,00 cadauno.

E.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Lo schema generale della remunerazione del Dirigente con Responsabilità Strategiche prevede una componente fissa e una componente variabile.

Anche successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea del 27 aprile 2016 in merito alla remunerazione del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente con Responsabilità Strategiche, la componente variabile della remunerazione è rimasta ancorata alla precedente percentuale del 15% della componente fissa in caso di superamento di un importo pari ad almeno il 5% dell'Ebitda previsto dal piano industriale vigente. Tale obiettivo di performance è predeterminato, misurabile e collegato alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo termine. Il pagamento di tale remunerazione è erogato attraverso il meccanismo di maturazione a seguito del raggiungimento del predeterminato obiettivo e subordinatamente al soddisfacimento della condizione del permanere del rapporto professionale con TerniEnergia S.p.A. fino al termine del mandato, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Non sono previsti altri piani di incentivazione.

F. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Agli Amministratori Esecutivi e al Dirigente con Responsabilità Strategiche possono essere assegnati benefici non monetari consistenti in auto aziendali e carta carburante. Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere attribuiti benefici non monetari consistenti in prestazioni previdenziali e assistenziali.

G. Obiettivi di performance alla base della componente variabile della remunerazione

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e del Dirigente con Responsabilità Strategiche prevede sia una componente fissa sia una componente variabile. Il Comitato per le Remunerazioni ha raccomandato di prevedere che la componente variabile rientri in piani la cui tempistica sia di medio-lungo periodo e comunque almeno pari alla durata triennale del piano industriale.

La componente variabile della remunerazione è rappresentata da una percentuale che lega la corresponsione di un'adeguata porzione della componente variabile al raggiungimento di un obiettivo di performance predeterminato, misurabile e collegato alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio termine.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione *Internal Audit*.

H. Obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Alla data di riferimento della presente relazione, non sono previsti compensi basati su azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, ad eccezione di quanto riportato al punto D con riferimento al Piano di Stock Grant.

I. Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

La politica sulla remunerazione è stata predisposta in conformità al rispetto degli interessi a medio-lungo termine della Società al fine di allineare la durata del piano di remunerazione variabile degli Amministratori Esecutivi e del Dirigente con Responsabilità Strategiche ad un periodo medio lungo. L'Assemblea ordinaria del 27 Aprile



2018 ha deliberato la determinazione della remunerazione complessiva degli Amministratori e degli emolumenti variabili collegati agli obiettivi del piano industriale vigente.

J. Termini di maturazione dei diritti e eventuali sistemi di pagamento differito

Non sono previsti termini di maturazione dei diritti alla remunerazione (c.d. *vesting period*).
Per gli Amministratori Esecutivi ed il Dirigente con responsabilità strategiche il pagamento della parte variabile della remunerazione, così come calcolato nella sezione E della presente Relazione, è corrisposto in due *tranches* di pari importo: una al momento della maturazione (approvazione del bilancio annuale) e la seconda a seguito del soddisfacimento della condizione del permanere del rapporto professionale con TerniEnergia S.p.a. fino al termine del mandato, ovvero fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

K. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione

Non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari.

L. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Alla data di riferimento della presente relazione, non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori o i Dirigenti con responsabilità strategiche che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa ovvero nel caso in cui il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nel corso dell'Esercizio, ad eccezione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il quale è stata fornita comunicazione diffusa al mercato, non si sono verificate altre cessazioni dalla carica e/o scioglimento del rapporto con Amministratori Esecutivi o Direttori Generali per cui l'Emittente abbia reso noto, mediante un comunicato diffuso al mercato, relative informazioni.

Per quanto riguarda il Dirigente con Responsabilità Strategiche, i relativi trattamenti di fine rapporto sono rappresentati dalle indennità maturate ai sensi dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili.

M. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

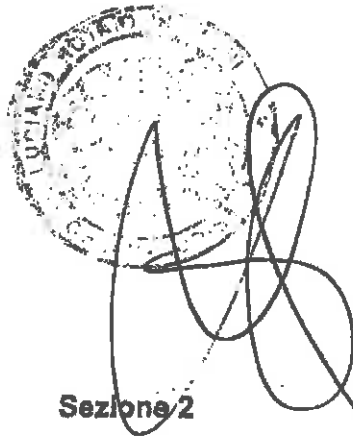
Gli Amministratori Esecutivi ed i Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno un rapporto di lavoro subordinato o un contratto di consulenza possono beneficiare di coperture assicurative contro morte accidentale, disabilità permanente e assicurazioni sulla vita, nonché ulteriori benefici pensionistici supplementari.

N. Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione a comitati e allo svolgimento di particolari incarichi

Della politica retributiva adottata dall'Emittente con riferimento agli Amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione ai Comitati e allo svolgimento di particolari incarichi si è già detto alla sezione E della presente Relazione, alla quale si fa rinvio.

O. Altre società eventualmente utilizzate come riferimento per la definizione della politica retributiva

La determinazione del livello di remunerazione è basata sulla continua verifica della prassi di mercato in generale e di settore in particolare, facendo anche riferimento a gruppi di dimensione, struttura e importanza analoga.



Sezione 2



Gli elementi che compongono la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Dirigente con Responsabilità Strategiche sono i seguenti:

- (i) **Remunerazione fissa:** secondo quanto approvato dall'Assemblea degli azionisti il 27 aprile 2016, ogni membro del Consiglio di Amministrazione riceve un emolumento per la carica. Nel 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non attribuire agli Amministratori non Esecutivi che siano anche membri di Comitati Istituti dal Consiglio di Amministrazione un compenso fisso aggiuntivo (si rimanda al paragrafo E). Gli Amministratori Esecutivi ricevono una ulteriore remunerazione variabile secondo quanto deliberato dagli organi competenti. Ciascun Sindaco riceve un compenso fisso. La remunerazione del Dirigente con Responsabilità Strategiche è determinata dai relativi contratti di lavoro subordinato.
- (ii) **Rimborso delle spese:** ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto al rimborso delle spese sostenute in ragione della carica ricoperta.
- (iii) **Bonus e altri incentivi:** gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono destinatari di una componente variabile della remunerazione subordinatamente al raggiungimento di un predeterminato obiettivo di performance, concretamente misurabile ed in linea con quanto prefissato nel piano industriale. La componente variabile è soggetta ad un importo stabilito nel 15% con riferimento alla componente fissa lorda della remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione verifica, su base annuale, il raggiungimento da parte della Società degli obiettivi stabiliti nell'esercizio precedente e formula le conseguenti raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio. La componente variabile della remunerazione del Dirigente con Responsabilità Strategiche segue gli stessi principi e criteri di quella assegnata agli Amministratori Esecutivi.
- (iv) **Benefici non monetari:** non sono previsti benefici non monetari.
- (v) **Indennità di fine mandato:** il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito agli Amministratori Esecutivi un'indennità in caso di dimissioni o cessazione dalla carica. Per quanto riguarda il Dirigente con Responsabilità Strategiche, i relativi trattamenti di fine rapporto sono rappresentati dalle indennità maturate ai sensi dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
- (vi) **Piani di incentivazione:** alla data di riferimento della presente relazione non sono previsti piani di incentivazione basati su azioni o altri strumenti finanziari.



Tabella 1 - Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche
 Il compenso fisso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Consiglio di Amministrazione è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 490.000,00 (importi in Euro).
 Il compenso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Collegio Sindacale è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 70.000,00 così ripartito: 77.170,00:

Nome	Carica	Periodo	2018	2015	2016	2018	2015	2016	2018	2015	2016
Stefano Neri	Presidente C.d.A. e Amm. Delegato	01/01/2016-31/12/2016	200.000	-	-	-	-	-	200.000	-	-
Federico Vanzini	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	150.000	-	-	-	-	-	150.000	-	-
Luca Pizzari	Amministratore Delegato	27/04/2016-31/12/2016	34.716	-	-	-	-	-	34.716	-	-
Messina	Vice Presidente C.d.A.	27/04/2016-31/12/2016	11.667	-	-	-	-	-	11.667	-	-
Monica Focardi	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Laura Rosati	Amministratore Delegato	27/04/2016-31/12/2016	11.667	-	-	-	-	-	11.667	-	-
Domenico	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Maria	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Stefano	Amministratore Delegato	01/01/2016-31/12/2016	20.000	-	-	-	-	-	20.000	-	-
Giovanni Feltrini (*)	Amministratore Delegato	01/01/2016-27/04/2016	182.692	-	-	-	-	-	182.692	-	-
Giovanni Feltrini (*)	Amministratore Delegato	01/01/2016-27/04/2016	23.103	-	-	-	-	-	23.103	-	-

Francesca Ricci	Amministratore non esecutivo	01/01/2016-27/04/2016	2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ernesto Santaniello	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2016-31/12/2016	2018	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Vittorio Pellegriani (2)	Sindaco effettivo	01/01/2016-07/08/2016	Dimesso	8.689	-	-	-	-	-	-	-	-
Simoneella Megni	Sindaco effettivo	01/01/2016-31/12/2016	2018	20.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Marco Chieruzzi (2)	Sindaco supplente	01/01/2016-31/12/2016	2018	7.978	-	-	-	-	-	-	-	-
Caterina Brescia	Sindaco supplente	27/04/2016-31/12/2016	2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Andrea Bellucci (2)	Sindaco effettivo	31/10/2016-31/12/2016	2018	3.333	-	-	-	-	-	-	-	-
Paolo Allegretti	Dirigente strategico	01/01/2016-31/12/2016	2018	77.170	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Anno in cui si tiene l'Assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(1) Tutti i compensi sono erogati dalla Società che redige il bilancio; non sono previsti compensi da società controllate o collegate.

(2) Il sindaco Dr. Vittorio Pellegriani si è dimesso in data 7 giugno 2016. Nel periodo di tempo intercorrente dalla data delle dimissioni del Dr. Vittorio Pellegriani fino alla nomina del nuovo Sindaco effettivo Prof. Andrea Bellucci avvenuta con delibera assembleare il 31 ottobre 2016, è stato cooptato il Sindaco supplente Dr. Marco Chieruzzi.

(3) Il compenso del Dr. Sergio Agosta è composto da 3 elementi: (i) Euro 67.692,35 quale retribuzione fino al 31 maggio 2016; (ii) Euro 25.000,00 quale compenso come membro del Consiglio di Amministrazione; (iii) Euro 90.000,00 quale incentivo affesodo.

(4) La retribuzione del Dr. Giovanni Fabrizi è stata considerata pro-rata utilizzando la retribuzione spettante quale dipendente della Società. Il Dr. Giovanni Fabrizi ha rinunciato al proprio compenso per l'attività da Amministratore esecutivo svolta.



Tabella 2 - Stock Option assegnate ai Componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Non sono state assegnate stock option ai componenti dell'Organo di Amministrazione e al Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei Componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data di riferimento della presente relazione, non sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e del Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Tabella 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei Componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Pur essendo in essere piani di incentivazione monetaria a favore degli Amministratori Esecutivi e del Dirigente con Responsabilità Strategiche nell'esercizio 2016 non si sono verificati i presupposti per l'erogazione della componente variabile.

Shp dw

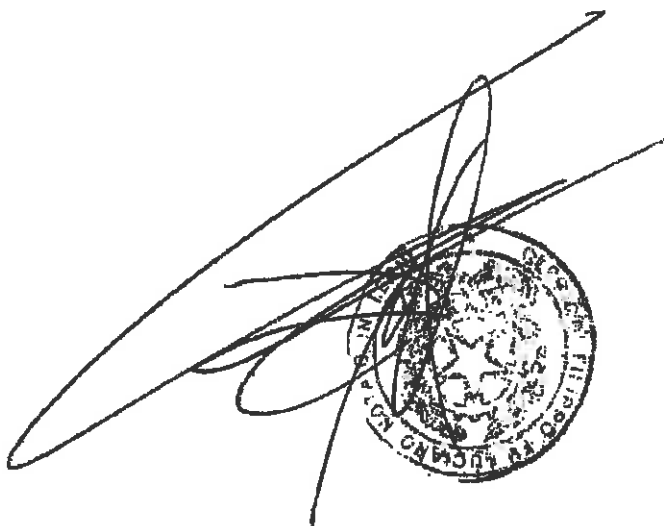




Tabella 4 - Partecipazione dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2015	numero azioni acquisite nel 2016	numero azioni vendute nel 2016	Numero azioni possedute al 31.12.2016
Stefano Neri	Presidente e Amministratore Esecutivo	TerniEnergia SPA - Ordinarie	120.897	5.000	-	125.897
Fabrizio Venturi	Amministratore Esecutivo	TerniEnergia SPA ordinaria	74.854	-	-	74.854
Martina Federici	Amministratore Non Esecutivo	TerniEnergia SPA ordinaria	16.058	-	-	16.058

18542
 2017



Adoptato "C" al Ref. n. 18542/13017
Terni Energia S.p.A.

Documento informativo relativo al Piano di Stock Grant 2017-2019 per il Top Management di TerniEnergia S.p.A., redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti")

Narni, 24 marzo 2017

DEFINIZIONI

In aggiunta ad altri termini definiti nel testo del presente documento informativo ("Documento Informativo") con la prima lettera maiuscola, i seguenti termini, anche nelle loro declinazioni e coniugazioni, quando utilizzati con la prima lettera maiuscola, hanno il significato attribuito a fianco di ciascuno di essi:

"Assegnazione"

indica l'assegnazione gratuita dei Diritti a ciascun Beneficiario deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni, con riferimento all'intero Piano e comunicata al Beneficiario

"Attribuzione"

indica la determinazione assunta con delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni, previa verifica del conseguimento degli Obiettivi di Performance e della sussistenza delle altre condizioni previste dal Regolamento, del numero di Diritti che il Beneficiario potrà esercitare per il ricevimento gratuito di pari numero di Azioni, come comunicato al Beneficiario

"Azioni"

indica le azioni ordinarie della Società, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

"Beneficiari"

indica i destinatari del Piano, ai sensi del punto 1 del Documento Informativo, individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni

"Cambio di Controllo"

indica il cambio di controllo della Società ai sensi della vigente normativa

"Claw-Back"

indica la clausola in base alla quale la Società avrà il diritto di chiedere ai Beneficiari la restituzione delle Azioni consegnate agli stessi, come indicato al punto 4 del Documento Informativo

indica la consegna delle Azioni a ciascuno dei Beneficiari a seguito della

Shif A



- "Consegna"** **Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dell'esercizio dei Diritti (attribuiti) da parte del Beneficiario**
- "Comitato Retribuzione"** **indica il Comitato della Società istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Comitato per la Corporate Governance, istituito presso Borsa Italiana S.p.A., a cui la Società aderisce**
- "Consiglio di Amministrazione"** **indica il Consiglio di Amministrazione della Società**
- "Diritti"** **indica i diritti assegnati/attribuiti ai Beneficiari a ricevere gratuitamente le Azioni in base al raggiungimento degli Obiettivi di Performance**
- "Obiettivi di Performance"** **Indica gli obiettivi del Piano il cui livello di raggiungimento determina il numero delle Azioni che saranno attribuite a ciascun Beneficiario**
- "Periodo di Lock-up"** **Indica il periodo di tempo successivo alla Consegna delle Azioni durante il quale i Beneficiari non potranno disporre di una parte delle Azioni**
- "Piano"** **indica il piano di *stock grant* 2017/2019 basato su strumenti finanziari e riservato al *top management* della Società e delle società italiane dalla stessa controllate**
- "Rapporto"** **indica il rapporto di lavoro dipendente in essere tra il Beneficiario e la Società o una delle società controllate.**
- "Regolamento del Piano"** **indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche ad esso apportate, approvato dal Consiglio di Amministrazione.**
- "Società"** **indica Terni Energia S.p.A., con sede legale in Nera Montoro, Narni (TN), Strada dello Stabilimento 1, Cod. Fisc., Partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Terni n. 0133901553**
- "Società Controllate"** **indica le società italiane controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.**

PREMESSA

Il Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3/A del Regolamento Emittenti, allo scopo di fornire all'Assemblea degli Azionisti le informazioni necessarie per deliberare l'approvazione del Piano a favore del *top management* della Società.

Si precisa che il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 84-bis, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.



Terni Energia S.p.A.

Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Terni Energia S.p.A., nonché sul sito internet della Società www.ternienergia.com.

Il Documento Informativo sarà altresì inviato a Consob e Borsa Italiana a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 24 marzo 2017 ha convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Società per la data del 2 maggio 2017 per deliberare, tra le altre cose, su: (i) modifica all'articolo 5 dello statuto, per l'inserimento della previsione di aumento di capitale gratuito mediante assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società e di società controllate dalla stessa mediante emissione di azioni da assegnare gratuitamente agli stessi, a norma dell'art. 2349 cod. civ., (ii) approvazione del Piano di incentivazione che prevede la facoltà a procedere all'Assegnazione gratuita a Beneficiari di Diritti a ricevere fino ad un massimo di complessive n. 2.354.478 Azioni, subordinatamente al raggiungimento di predeterminati Obiettivi di Performance, (iii) delega al Consiglio di Amministrazione di attuare il Piano ed apportare tutte le modifiche ritenute necessarie per il miglior conseguimento dei suoi fini, tenuto conto degli interessi dei Beneficiari, approvare il relativo Regolamento e gestirne tutti i relativi aspetti nel corso della sua durata, (iv) aumento di capitale a norma dell'art. 2349, primo comma, cod. civ., in via scindibile, per massimi Euro 2.959.862,00, corrispondenti a massime n. 2.354.478 Azioni, a servizio del Piano, mediante utilizzo di apposita riserva di utili.

Il Piano è rivolto a dirigenti e/o amministratori esecutivi della Società che siano legati da Rapporto alla Società o a sue controllate che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli Azionisti della Società, individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti ed in conformità ai criteri generali che saranno indicati dalla stessa, il Consiglio di Amministrazione adotterà in attuazione del Piano saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'art. 84bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1. I Soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllate, l'emittente della società da questa direttamente o indirettamente controllate.

I Beneficiari del Piano potranno essere identificati nominativamente in seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea e su decisione del Consiglio di Amministrazione, in base ai criteri esposti in premessa. L'indicazione nominativa dei Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84 bis, comma 5, lett. A) del Regolamento Emittenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti destinatari del Piano o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle controllate o controllate di tale emittente.

Tra i potenziali Beneficiari del Piano rientreranno i soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

Dirigenti con responsabilità strategiche e/o amministratori esecutivi legati da Rapporto con la Società o sue controllate che ricoprono funzioni chiave e con impatto significativo sulla creazione di valore per gli Azionisti della Società.

5/11/21



1.3 *Indicazione nominativa dei destinatari del Piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3-A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

L'indicazione nominativa dei Beneficiari che dovessero rientrare nei gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b), c) dell'Allegato 3-A, Schema 7, del Regolamento Emittenti saranno fornite successivamente secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

1.4 *Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b), c) e d) dell'Allegato 3-A, Schema 7, del Regolamento Emittenti.*

In base al Regolamento del Piano, i Beneficiari potranno essere individuati dal Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei Soci.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Gli obiettivi che la Società si prefigge di raggiungere mediante l'attuazione del Piano sono principalmente quelli di garantire il pieno allineamento degli interessi del *top management* a quelli degli Azionisti della Società, incentivandone la fidelizzazione e l'impegno nel medio-lungo periodo, attraverso l'attribuzione gratuita di strumenti rappresentativi del valore della Società in base al raggiungimento di predeterminati Obiettivi di Performance.

Le finalità e gli obiettivi fondamentali del Piano possono essere così sintetizzati: (i) garantire il pieno allineamento degli interessi del *top management* a quelli degli Azionisti, (ii) attivare un sistema di incentivazione a medio-lungo termine in grado di creare un forte legame fra retribuzioni, risultati aziendali conseguiti e creazione di valore per gli Azionisti, (iii) supportare la *retention* delle risorse chiave nel medio-lungo termine, (iv) attivare un rapporto tra compensi basati su strumenti finanziari e altre componenti della retribuzione in coerenza con quanto sopra e con la prassi delle società quotate in Italia, (v) attrarre figure professionali di elevato standing che possano contribuire favorevolmente in misura decisiva all'incremento del valore della Società ed allo sviluppo della sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la particolare struttura del Piano, basata sull'attribuzione di Diritti proporzionalmente maggiori al raggiungimento di Obiettivi di Performance via via crescenti, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del suo gruppo, garantendo una naturale *retention* di risorse chiave.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance.

L'Attribuzione delle Azioni è subordinata al raggiungimento di Obiettivi di Performance assegnati e comunicati al momento di attuazione del Piano, aventi carattere di condizioni sospensive, che verranno misurati nell'arco del triennio di vigenza del Piano.

Più specificamente, gli Obiettivi di Performance considerati, come più puntualmente descritti nel punto 4.5, sono:

- (i) la media aritmetica dei "prezzi ufficiali" delle Azioni in un periodo di 10 giorni consecutivi di borsa aperta, come rilevati e resi noti da Borsa Italiana S.p.A., e
- (ii) EBITDA consolidato annuale della Società e del suo gruppo, risultante dal bilancio consolidato.



Terni Energia S.p.A.

Il dettaglio degli Obiettivi di Performance e della relativa curva di incentivazione vengono comunicati in apposita comunicazione al Beneficiario a mezzo della quale la Società procede alla Assegnazione dei Diritti, che deve essere sottoscritta dal Beneficiario per accettazione, entro 15 giorni dal ricevimento, a pena di decadenza e perdita di efficacia della stessa.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di azioni da assegnare.

Il numero massimo di Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Comitato Remunerazioni.

Per tutti i Beneficiari il numero massimo di Diritti da assegnare è determinato, tenendo principalmente conto del ruolo ricoperto dal Beneficiario nella Società, della rilevanza della sua funzione all'interno della stessa e della finalità di definire un pacchetto retributivo correttamente bilanciato nelle sue componenti, segnatamente per figure di elevato standing nei mercati in cui opera la Società.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire pioni di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società.

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile.

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e templatca di assegnazione degli strumenti

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, riunitosi in data 22 marzo 2017, pari data, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, che si terrà in data 2 maggio 2017, l'approvazione del Piano.

All'Assemblea degli Azionisti verrà richiesto di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, il potere, sentito il Comitato Remunerazioni, di: (i) dare attuazione al Piano; (ii) individuare nominativamente i Beneficiari; (iii) determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; (iv) predisporre e approvare la documentazione connessa all'attuazione del Piano.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con facoltà di subdelega avvalendosi del supporto del Comitato Remunerazioni, è responsabile della gestione del Piano.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri per dare attuazione al Piano stesso, ivi compresi, a titolo di esemplificativo: (i) il potere di identificare i Beneficiari e di Assegnare loro i Diritti, (ii) il potere di approvare il

Stefano S.



Regolamento e la relativa documentazione, (iii) il potere di verificare il raggiungimento degli Obiettivi di Performance per l'Attribuzione dei Diritti, (iv) il potere di modificare il Piano come indicato al successivo paragrafo 3.3, (v) il potere di chiedere ai Beneficiari la restituzione delle Azioni eventualmente Attribuite in base al Piano in applicazione della clausola di *Claw Back* e a norma del Regolamento.

3.3 Procedura esistente per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni, avrà la facoltà di apportare al regolamento del Piano (una volta che questo sarà approvato), con le modalità più opportune ed avendo riguardo degli interessi dei Beneficiari, qualsiasi modifica o integrazione che ritenga utile o necessaria per il miglior perseguimento delle finalità del Piano stesso.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione procede a regolamentare i diritti emergenti e/o rettificare le condizioni di Assegnazione al realizzarsi, tra l'altro, delle seguenti operazioni, se e nella misura in cui incidano sul valore dei Diritti al fine di salvaguardare i Beneficiari dagli effetti negativi che tali operazioni dovessero comportare: frazionamento e raggruppamento delle Azioni; aumento gratuito del capitale della Società o aumento del capitale della Società a pagamento; distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni; riduzione del capitale per perdite mediante annullamento delle azioni.

Nel caso di *delisting* o di Cambio di Controllo, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, potranno essere modificati i termini di esercizio dei Diritti Attribuiti in senso favorevole ai Beneficiari, rispetto ai termini previsti dal Regolamento del Piano. Il Consiglio di Amministrazione ha anche facoltà di modificare i termini del Periodo di *Lock up*.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'Assegnazione delle Azioni

Il Piano viene attuato attraverso un aumento di capitale da approvarsi da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2017, gratuito e scindibile, da emettersi a norma dell'art. 2349, primo comma, cod. civ., a servizio del Piano, mediante utilizzo di una riserva di utili vincolata a tal fine.

3.5 Ruolo svolto da ciascun Amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorso a situazioni di conflitto di interesse.

Nella predisposizione del Piano è stato coinvolto nelle varie fasi di elaborazione il Comitato Remunerazioni della Società, composto da amministratori non esecutivi e indipendenti. La proposta di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con l'astensione dei soggetti potenzialmente Beneficiari del Piano.

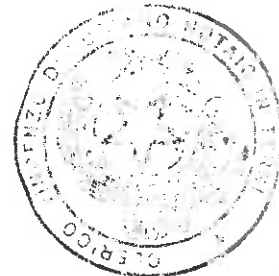
3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nonnie.

Nella riunione del 22 marzo 2017 il Comitato Remunerazioni ha deliberato di sottoporre la proposta di approvazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nella riunione del 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano ed ha deliberato di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 2 maggio 2017.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione e le Nonnie.

Nella riunione del 22 marzo 2017 il Comitato Remunerazioni ha deliberato di sottoporre la proposta di approvazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società.



Terni Energia S.p.A.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 22 marzo 2017 e 24 marzo 2017 in cui si sono riuniti rispettivamente il Comitato Remunerazioni ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa dell'Azione era rispettivamente di Euro 0,9022 e di Euro 0,9802.

Il prezzo delle Azioni al momento dell'Attribuzione dei diritti da parte del Consiglio di Amministrazione, sarà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

3.9 Modalità adottata dalla Società in relazione alla possibile coincidenza temporale tra la data di assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato Remunerazioni e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

Le decisioni in merito all'attuazione del Piano saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione dei Diritti risulterebbe influente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo la consegna materiale delle stesse differita ad un momento successivo a quello della Assegnazione dei Diritti medesimi.

Il Piano prevede inoltre che il Beneficiario possa esercitare i Diritti Attribuiti solo negli intervalli temporali indicati al successivo paragrafo 4.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre prevedere ulteriori periodi di blocco dell'esercizio dei Diritti Attribuiti con riferimento a ciascun Beneficiario.

Il Regolamento del Piano prevederà espressamente l'obbligo per i Beneficiari di osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato in relazione alle operazioni di esercizio dei Diritti Attribuiti e di disposizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio di tali Diritti.

La violazione accertata in capo al Beneficiario, anche in via non definitiva, di un comportamento qualificabile quale abuso di informazioni privilegiate, ovvero di manipolazione del mercato ai sensi del TUF e/o del codice di "internal dealing" della Società comporterà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano, la decadenza dei Diritti Attribuiti nonché l'applicazione della clausola di Claw Back.

La possibilità teorica di influenza del corso delle Azioni da parte dei Beneficiari durante la durata del Piano è infine considerevolmente sterilizzata dalla previsione che rende ininfluenti, ai fini della determinazione degli Obiettivi di Performance relativi all'incremento di valore delle Azioni, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi a norma degli artt. 152-sexies del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999, come rilevato e reso noto da Borsa Italiana S.p.A..

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti.

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'Assegnazione gratuita ai Beneficiari di un numero massimo di Diritti e l'Attribuzione di tali Diritti al cui esercizio il Beneficiario riceve gratuitamente le relative Azioni durante la durata del Piano e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance prestabiliti ed al verificarsi delle altre condizioni previste.

L'esercizio dei Diritti Attribuiti è regolato con consegna delle Azioni attraverso il sistema telematico gestito da Monte Titoli S.p.A..



Ogni n. (un) Diritto Attribuito conferisce al Beneficiario il diritto di ricevere 1 (una) Azione, gratuitamente.

I Diritti sono attribuiti ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti per atto tra vivi né assoggettati a vincoli o fatti oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi casi previsti

Il Piano prevede un'unica Assegnazione dei Diritti relativa agli anni 2017-2019, in unica soluzione.

I Diritti assegnati vengono Attribuiti con comunicazione del Consiglio di Amministrazione, al raggiungimento degli Obiettivi di Performance ed alla verifica delle altre condizioni previste.

L'esercizio dei Diritti Attribuiti avviene esclusivamente nei seguenti intervalli temporali: (i) dal 1 al 31 dicembre, (ii) dal 16 al 31 marzo, (iii) dal 1 al 30 giugno e (iv) dal 1 al 30 settembre, e comunque durante i trenta giorni, ed entro il trentesimo giorno, successivi all'approvazione del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, data di scadenza del Piano, al termine della quale, qualsiasi diritto non esercitato, inclusi i Diritti Assegnati o Attribuiti, decadranno e non saranno più produttivi di effetto.

4.3 Termine del Piano

Il Piano ha termine il trentesimo giorno di calendario successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019 o, se antecedente, alla data di Consegna di tutte le Azioni Assegnate ad un Beneficiario, con riferimento ad esso.

I Diritti Attribuiti dovranno quindi essere esercitati entro tale termine, a pena di decadenza.

È previsto tuttavia che il 50% delle Azioni Consegnate sia soggetto ad un ulteriore periodo di *Lock-up* della durata di 18 mesi anni dalla data di Consegna.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni assegnate

Il numero massimo di Diritti e di corrispondenti Azioni oggetto di Assegnazione ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 2.354.478 Diritti e pari numero di Azioni.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

Alla data di Assegnazione a ciascun Beneficiario verrà assegnato un numero massimo di Diritti, come detto nel precedente punto 2.3, con l'indicazione degli Obiettivi di Performance, del Numero Target dei Diritti Assegnati e del Numero Target EBITDA dei Diritti Assegnati (come tali espressioni sono nel seguito utilizzate).

Il numero effettivo di Diritti da Attribuirsi ai Beneficiari entro la data di scadenza del Piano è definito sulla base del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

La Consegna avverrà, subordinatamente al rispetto delle ulteriori condizioni descritte al punto 4.5, immediatamente dopo l'esercizio dei Diritti Attribuiti, nei tempi tecnici necessari per l'immissione delle Azioni nel MTA.

I Diritti Assegnati matureranno e diventeranno pertanto Attribuiti ed esercitabili al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Performance elencati tassativamente ai successivi punti (A)(1), (A)(2), (A)(3), (A)(4), (B)(1), (B)(2), (B)(3), (B)(4) (ciascuno un Obiettivo di Performance):

Obiettivi MA



Terni Energia S.p.A.

(A)(1) Al raggiungimento di un valore di Euro 2,00 (pari al 100% del valore target di Euro 2,00) della "media aritmetica dei prezzi ufficiali" delle Azioni in un periodo di 10 giorni consecutivi di borsa aperta, come rilevati e resi noti da Borsa Italiana S.p.A. ("MA"), il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione del Numero Target dei Diritti Assegnati;

(A)(2) Al raggiungimento di un valore di Euro 1,30 (pari al 65,00% del valore target di Euro 2,00) della MA, il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione di un numero di Diritti pari al 65,00% del Numero Target dei Diritti Assegnati;

(A)(3) Al raggiungimento di un valore di Euro 2,25 (pari al 112,50% del valore target di Euro 2,00) della MA, il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione di un numero di Diritti pari al 112,50% del Numero Target dei Diritti Assegnati che è il massimo dei Diritti Attribuibili;

(A)(4) Al raggiungimento di un qualsiasi valore intermedio della MA tra quelli indicati ai punti A(2) e A(3) sopra, il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione di un numero di Diritti calcolato proporzionalmente alla percentuale del valore target di Euro 2,00 raggiunta, con arrotondamento per eccesso al secondo decimale superiore;

Nel caso la MA della Azione non raggiunga durante la durata del Piano il valore indicato al punto (A)(2), nessun Diritto verrà attribuito al Beneficiario. Nel caso la MA della Azione raggiunga durante la durata del Piano un valore superiore a quello indicato al punto (A)(3), il massimo dei Diritti da attribuirsi al Beneficiario non potrà superare il 112,50% del Numero Target dei Diritti Assegnati.

Obiettivi EBITDA

(B)(1) Al raggiungimento di un EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo pari all'EBITDA TARGET di Euro 30 milioni (pari al 100% dell'EBITDA TARGET), il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione del Numero Target EBITDA dei Diritti Assegnati (che corrisponde al 50,00% del Numero Target dei Diritti Assegnati);

(B)(2) Al raggiungimento di un EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo pari al 70,00% dell'EBITDA TARGET di Euro 30 milioni (pari al 70,00% dell'EBITDA TARGET), il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione del 70,00% del Numero Target EBITDA dei Diritti Assegnati;

(B)(3) Al raggiungimento di un EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo pari al 120,00% dell'EBITDA TARGET di Euro 30 milioni (pari al 120,00% dell'EBITDA TARGET), il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione del 120,00% del Numero Target EBITDA dei Diritti Assegnati;

(B)(4) Al raggiungimento di un EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo che si collochi tra quelli indicati ai punti B(2) e B(3) sopra, il Beneficiario maturerà il diritto alla Attribuzione di un numero di Diritti calcolato proporzionalmente alla percentuale dell'EBITDA TARGET raggiunta, con arrotondamento per eccesso al secondo decimale superiore;

con la precisazione, relativamente ai punti sub (B)(1), (B)(2), (B)(3) e (B)(4), che per EBITDA consolidato si intende l'EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo rilevato dal bilancio consolidato approvato dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre di ogni anno di durata del Piano.

Nel caso l'EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo non raggiunga durante la durata del Piano il valore indicato al punto (B)(2), nessun Diritto verrà attribuito al Beneficiario. Nel caso l'EBITDA consolidato della Società e del suo gruppo raggiunga durante la durata del Piano un valore superiore a quello indicato al punto (B)(3), il massimo dei Diritti da attribuirsi al Beneficiario non potrà superare il 120,00% del Numero Target EBITDA dei Diritti Assegnati.

Shf 20

Il Beneficiario potrà esercitare i Diritti Attribuiti per effetto del raggiungimento di ciascuno degli Obiettivi di Performance su indicati durante il Piano, in qualsiasi momento compreso negli intervalli temporali previsti al precedente art. 4.2, posto che, ove il Beneficiario eserciti i Diritti ad esso Attribuiti con riferimento al raggiungimento di un Obiettivo di Performance, esso potrà esercitare ulteriori Diritti che ad esso derivino dal

dal raggiungimento degli ulteriori Obiettivi di Performance fino al termine di durata del Piano, ma, ovviamente, al netto dei Diritti Attribuiti già esercitati.

I Diritti esercitati in ragione del raggiungimento di un Obiettivo di Performance non sono cumulabili con altri Diritti.

Per ogni Beneficiario si prevede la decadenza (*bad leaver*) di qualsiasi Diritto Assegnato o Attribuito in caso di sue dimissioni volontarie, o in caso di Sua revoca dalla carica di amministratore (o dalla carica speciale, nel caso in cui il Beneficiario ricopra cariche speciali nel Consiglio di Amministrazione) o di licenziamento o di interruzione del Rapporto, per "giusta causa", per tale intendendosi una causa talmente grave da non consentire la prosecuzione nemmeno provvisoria del Rapporto, ivi inclusa la ricorrenza di atti di cui al paragrafo che segue, in data antecedente il termine naturale del Piano, nonché l'obbligo di tale Beneficiario di restituire immediatamente alla Società le Azioni ad esso ritenenti dall'avvenuto esercizio dei Diritti Attribuiti (*Claw Back*), con le modalità ed i tempi necessari alla Società per autorizzare l'acquisizione di azioni proprie, a norma di legge, e/o l'annullamento delle Azioni Consegnate.

L'Assegnazione di Diritti a Beneficiari che abbiano usufruito dell'autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti ex art. 2390 cod. civ. potrà essere revocata con delibera del Consiglio di Amministrazione ove tale organo, a seguito di attenta analisi e valutazione nel merito di gravi criticità nell'operato di tali Beneficiari (a norma dell'articolo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina per le società quotate, adottato dalla Società), riscontrasse che un rilevante danno derivi alla Società e le sue controllate, nel loro complesso, in ragione di atti concreti di concorrenza che non siano rimediati entro un congruo periodo indicato dal Consiglio di Amministrazione.

La Attribuzione dei Diritti e la Consegna delle Azioni è inoltre condizionata all'effettiva sussistenza del Rapporto nella Società o in una delle società controllate al momento dell'Attribuzione, salvo quanto precisato al paragrafo che precede.

Nei casi qui di seguito elencati sub nn. da (i) a (vi) (*good leaver*), qualora uno qualsiasi degli Obiettivi di Performance fosse raggiunto durante la scadenza naturale della carica (nel caso di amministratori o amministratori con cariche speciali) o, se più lontano nel tempo, entro il termine del Rapporto, il Beneficiario avrà diritto alla Attribuzione dei Diritti relativi al raggiungimento di tale Obiettivo di Performance e, nel caso di esercizio di tali diritti, alla Consegna delle Azioni relative:

- (i) licenziamento senza giusta causa;
- (ii) dimissioni dalla carica (o dalla carica speciale) per gravi inadempimenti da parte della Società degli obblighi derivanti dalla legge o da contratto;
- (iii) dimissioni dalla carica (o dalla carica speciale) per revoca o modifica sostanzialmente peggiorativa delle deleghe conferite all'atto della nomina ad una carica speciale;
- (iv) revoca della carica di amministratore;
- (v) attribuzione ad altri soggetti e/o comitati interni di deleghe che risultino, anche nel loro complesso, sostanzialmente equivalenti a quelli conferiti all'atto della nomina ad una carica speciale;
- (vi) la Società cessi di redigere il bilancio consolidato;



Terni Energia S.p.A.

(vii) dimissioni a causa di grave impedimento fisico debitamente certificato e permanente ovvero tale comunque da rendere impossibile o la prosecuzione del Rapporto e la prestazione delle attività attinenti la carica per un periodo continuativo superiore a 6 mesi.

Con esclusivo riferimento ad amministratori della Società o di sue controllate che siano anche dirigenti, qualora uno qualsiasi degli Obiettivi di Performance fosse raggiunto durante la scadenza naturale della carica, e tale carica non fosse rinnovata per mera scelta della Società il Beneficiario avrà diritto alla Attribuzione dei Diritti relativi al raggiungimento di tale Obiettivo di Performance e, nel caso di esercizio di tali diritti, alla Consegna delle Azioni relative.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I Diritti assegnati sono strettamente personali, non trasferibili né disponibili "inter vivos" e non possono essere costituiti in pegno o garanzia. I Diritti diverranno inefficaci a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o, in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento.

Successivamente alla Consegna, si prevede quanto segue:

- una quota delle Azioni consegnate (pari al 50%) sarà liberamente negoziabile;
- la restante quota delle Azioni consegnate (pari al 50%) sarà soggetta ad un Periodo di *Lock-up* pari a 18 mesi dalla data di Consegna.

4.7 Condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging*.

L'effettuazione di operazioni di *hedging* sui Diritti Assegnati da parte dei Beneficiari prima della Consegna delle Azioni porta alla perdita dei Diritti ed alla risoluzione del Piano con riferimento al Beneficiario che le ha effettuate.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Si fa riferimento al punto 4.5.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano.

Fatta salva l'esperibilità di ogni altra azione a tutela degli interessi della Società, sarà prevista la possibilità di richiedere la restituzione (in tutto o in parte) delle Azioni o il loro controvalore in denaro, entro due anni dalla Consegna, ai soggetti che, con dolo o colpa grave, si siano resi responsabili dei (o abbiano concorso nel) fatti relativi a indicatori economico/finanziari inclusi nel bilancio di esercizio e consolidato, nella relazione semestrale o trimestrale, adottati come parametri per il raggiungimento degli Obiettivi di Performance, come di seguito indicati:

- comprovati e significativi errori che determinino una non conformità ai principi contabili applicati dalla Società;
- accertati comportamenti fraudolenti volti ad ottenere una specifica rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria o dei risultati economici della Società.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "risatto" da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Shupe



Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte della Società, ad eccezione di quanto disposto nel presente Documento Informativo in applicazione della clausola di *Claw Back*.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non applicabile in quanto le Azioni sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Indicazioni di valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontaro complessivo e in relazione al sistema strutturato del Piano.

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano e sarà puntualmente determinato alla data di Assegnazione dei Diritti. L'informazione relativa al costo complessivo del Piano sarà fornita secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano.

Qualora, subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di Performance di cui al precedente punto 4.5, fosse attribuito il numero massimo di 2.354.478 Azioni ordinarie oggetto del Piano, tali azioni rappresenteranno il 4,76% dell'intero capitale sociale, post diluizione.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non ci sono limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno assegnate ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate sui mercati regolamentati.

Non applicabile

4.16 - 4.23

Non applicabile.

4.24 Tabella n. 1

Le altre informazioni relative alla Tabella n. 1 prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

CONFERMATO
18542
11/3/2017

TerniEnergia S.p.A.

02 maggio 2017 10.47.49

Assemblea Straordinaria del 02 maggio 2017
(2^a Convocazione del 03 maggio 2017)

Adesista "D" al Rep. n. 18542/23017

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora presenti in aula numero 18 azionisti portatori di

18.785.885 azioni ordinarie e 5 azionisti portatori di

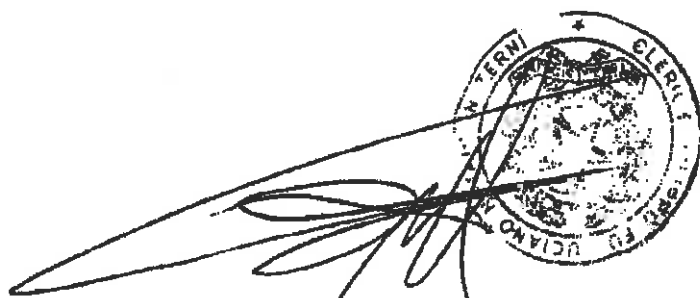
4.812.943 azioni a voto maggiorato

Per un totale complessivo di 28.411.771 voti pari al 54,677459%

sul capitale sociale con diritto di voto.

Sono presenti in aula numero 17 azionisti in proprio

e 4 azionisti rappresentati per delega.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "TERNI ENERGIA S.p.A." and "LIBRO VERBALI DELLE ASSEMBLEE".

Pagina 1

Stefano Sini

Azionisti in proprio: 17
Azionisti in delega: 4
Teste: 16 Azionisti: 21



FOGLIO DELLE PRESENZE
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA TERNIENERGIA S.P.A.
DEL 2 MAGGIO 2017

ORGANO AMMINISTRATIVO

Prof. Avv. Stefano Neri

Dr. Fabrizio Venturi

Dr.ssa Monica Federici

Dr.ssa Laura Bizzarri

Ing. Piero Manzoni

Dr. Giulio Gallazzi

Dr.ssa Laura Rossi

Dr. Paolo Ottone Migliavacca

Prof. Mario Marco Molteni

COLLEGIO SINDACALE

Dr. Ernesto Santaniello

Dr. Andrea Bellucci

Dr.ssa Simonetta Magni



Elenco Interventuti (Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria/Straordinaria

02/05/2017 09:35:31

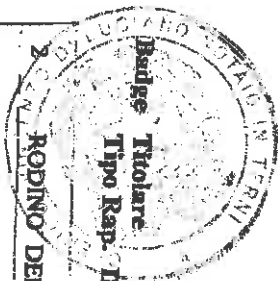
Badge Titolare
Tipo Rap. Delegand / Rappresentati legalmente

		Ordinaria		Straordinaria	
	ORDINARIE	VOTO MAGGIOR	ORDINARIE	VOTO MAGGIOR	
8 3 0 0	AGOSTINI ANTONIO				
1 D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	0	0	0	0
Totale azioni :		760	0	760	0
3	ALLEGRETTI PAOLO	760	0	760	0
7	BRIOTTI GIUSEPPE	7.777	0	7.777	0
10	CALISTI FILIPPO	591	0	591	0
9	CASADIDIO ALESSANDRA	38.270	0	38.270	0
6	CECCHIN GIUGLIELMO	17.997	0	17.997	0
1 R	SIFIP S.R.L.	0	0	0	0
Totale azioni :		0	176.644	0	176.644
5	CICRIELLO VERONICA	0	176.644	0	176.644
1 D	INGEFI SPA	0	176.644	0	176.644
Totale azioni :		2.000.000	0	2.000.000	0
16	FEDERICI MONICA	16.058	0	16.058	0
1 R	TALEAF SPA	16.058	0	16.058	0
Totale azioni :		16.123.161	3.743.941	16.123.161	3.743.941
<i>di cui 5.700.000 azioni ORDINARIE e 0 azioni VOTO MAGGIORATO in garanzia a: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.;</i>					
Totale azioni :		16.139.219	3.743.941	16.139.219	3.743.941
11	FRANCONI SPARTACO	16.690	0	16.690	0
1 R	NERINDUSTRIE S.P.A.	0	379.258	0	379.258
2 D	ROMITO NICOLINO	250.888	379.258	250.888	379.258
Totale azioni :		267.578	379.258	267.578	379.258
1	LOZZI GERMANA	267.578	379.258	267.578	379.258
12	NERI STEFANO	5	0	5	0
15	PAPIOVA MARIANTI	65.697	0	65.697	0
Totale azioni :		2.700	0	2.700	0

TerniEnergia S.p.A.

Elenco Interventi (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria



		Ordinaria		Straordinaria	
		ORDINARIE	VOTO MAGGIOR	ORDINARIE	VOTO MAGGIOR
14	URBANI FRANCESCO	5	0	5	0
4	URBANI MARZILIANO	20.000	0	20.000	0
	2 D MASSUCCI MARIA	0	219.000	0	219.000
	1 R ROYAL CLUB S.R.L.	24.000	294.100	24.000	294.100
di cui 0 azioni ORDINARIE e 294.100 azioni VOTO MAGGIORATO in garanzia a: UNICREDIT:		136.632	513.100	136.632	513.100
Totale azioni :		160.632	513.100	160.632	513.100
13	VENTURI FABRIZIO	5	0	5	0
Totale azioni in proprio		64.654	0	64.654	0
Totale azioni in delega		250.444	219.000	250.444	219.000
Totale azioni in rappresentanza legale		2.275.648	0	2.275.648	0
TOTALE AZIONI PER TIPOLOGIA		16.259.793	4.593.943	16.259.793	4.593.943
TOTALE AZIONI		18.785.885	4.812.943	18.785.885	4.812.943
Totale azionisti in proprio		23.598.828		23.598.828	
Totale azionisti in delega					
Totale azionisti in rappresentanza legale					
TOTALE AZIONISTI					
TOTALE PORTATORI DI BADGE					

25 MAR 2017
 21542
 "D"



ALLEGATO "E" AL REP. N. 18542/13017

STATUTO

"TerniEnergia S.p.A."

TITOLO I - DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

Art. 1 - Denominazione

I. E' costituita una Società per azioni con la denominazione sociale di "TerniEnergia S.p.A."

Art. 2 - Sede Legale

- I. La società ha sede legale nel Comune di Narni.
- II. L'organo amministrativo può istituire, modificare o sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, uffici amministrativi, unità produttive, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.
- III. L'organo amministrativo potrà inoltre trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.
- IV. Il domicilio dei soci, per quanto attiene i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

Art. 3 - Durata

I. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente per deliberazione dell'Assemblea osservate le norme di legge e del presente statuto.

Art. 4 - Oggetto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività:

a) l'esercizio, in via diretta e/o attraverso società ed enti di partecipazione, di attività nel campo della ricerca in qualunque settore nonché produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie, ivi inclusi i sistemi logistici integrati e la conservazione del patrimonio ambientale promuovendo anche le capacità professionali e d'impresa esistenti sul territorio, perseguendo la riduzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico e la conseguente ricerca ed approvvigionamento di tecnologie adatte allo scopo, anche mediante l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione e convegni. La società, per il perseguimento dello scopo sociale, si prefigge in particolare di operare anche in veste di E.S.Co. (Energy Saving Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea ovvero di società di servizi energetici, promuovere l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) e del P.F. (Project Financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per i clienti, promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore del risparmio energetico, e tutelare le capacità occupazionali nel settore a favore preferibilmente di piccole e medie imprese, aziende artigiane, cooperative di produzione o di servizi, aziende di trasformazione agricola e comunque ad im-



presa sotto qualsiasi forma costituite.

- b) l'acquisto e la gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in altre Società italiane ed estere;
- c) l'acquisto e il possesso di obbligazioni, anche convertibili in azioni, o con diritto di sottoscrivere o acquistare azioni di Società italiane e straniere;
- d) l'acquisto e il possesso di titoli di stato italiani ed esteri;
- e) l'acquisto e il possesso di altri titoli a scopo di investimento.

La società potrà, con carattere di mera strumentalità e non di prevalenza, attuare quanto altro necessario, utile od opportuno per il conseguimento del proprio oggetto ed in particolare compiere qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale o finanziaria, compresa l'acquisizione di aziende o rami di esse.

E' in ogni caso vietata alla società la raccolta del risparmio sotto qualsiasi forma e, altresì, ogni attività di intermediazione riservata a società di intermediazione mobiliare ai sensi delle vigenti leggi in materia.

TITOLO II - CAPITALE SOCIALE, AZIONI ED OBBLIGAZIONI

Art. 5 - Capitale - Azioni

I. Il capitale sociale è di euro 59.197.230,00 (cinquantanovemilionicentonovantasettemiladuecentotrenta virgola zero zero) ed è diviso in numero 47.089.550 (quarantasettemilioniottantanovemilacinquecentocinquanta) azioni ordinarie prive di valore nominale.

II. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse che potranno essere liberate anche mediante conferimento di beni in natura e/o crediti. In caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso o limitato nei casi previsti dalla legge, nonché nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma del Codice Civile.

III. L'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili a prestatori di lavoro dipendenti delle Società o di società controllate, mediante emissione di azioni o altri strumenti finanziari, a norma dell'art. 2349 del Cod. Civ.

Art. 6 - Azioni

I. Le azioni sono nominative, emesse in regime di dematerializzazione e liberamente trasferibili.

II. Ogni azione è indivisibile e dà diritto ad un voto.

In deroga a quanto previsto dal comma precedente, ciascuna azione dà diritto a voto doppio ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di



almeno ventiquattro mesi;

b) la ricorrenza del presupposto sub a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale di cui al presente articolo.

Laddove le condizioni di cui al comma precedente risultino soddisfatte, l'avente diritto sarà legittimato a esercitare il voto doppio nelle forme previste dalla normativa applicabile. Resta inteso che la costituzione di pegno con conservazione del diritto di voto in capo al titolare del diritto reale legittimante non determina la perdita della legittimazione al beneficio del voto doppio.

È istituito, presso la sede della Società, l'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto doppio, che dovrà contenere almeno le informazioni richieste dalla normativa applicabile. Il Consiglio di Amministrazione nomina l'incaricato della gestione dell'elenco speciale e ne definisce i criteri di tenuta (se del caso, anche soltanto su supporto informatico). L'incaricato della gestione dell'elenco speciale potrà fornire informazioni (anche su supporto informatico) circa il contenuto dell'elenco speciale e ciascun soggetto in esso iscritto avrà diritto di estrarre copia, senza alcun onere, delle relative annotazioni.

Il soggetto che, in quanto legittimato ai sensi del presente articolo, intenda accedere al beneficio del voto doppio ha diritto di chiedere di essere iscritto nell'elenco speciale, allegando idonea documentazione attestante la titolarità del diritto reale legittimante (ovvero procurando che documentazione equipollente sia trasmessa dall'intermediario). Il soggetto che sia iscritto nell'elenco speciale ha diritto di chiedere in ogni tempo la cancellazione (totale o parziale) con conseguente automatica perdita (totale o parziale) della legittimazione al beneficio del voto doppio. Colui cui spetta il diritto di voto doppio può, inoltre, in ogni tempo rinunciare irrevocabilmente (in tutto o in parte) mediante comunicazione scritta inviata alla Società, fermi restando gli obblighi di comunicazione eventualmente previsti ai sensi della normativa applicabile.

La Società provvederà alle iscrizioni e all'aggiornamento dell'elenco secondo una periodicità semestrale - 31 marzo e 30 settembre - ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore. Tutte le richieste di iscrizione, pervenute alla Società nel corso di ciascun semestre, saranno annotate nell'elenco nelle date così indicate: 31 marzo e 30 settembre. La richiesta di iscrizione nell'elenco speciale deve essere accompagnata, a pena di irricevibilità, da una attestazione sottoscritta dal soggetto richiedente con la quale,

a) nel caso di persona fisica: il soggetto richiedente dichiara (i) di avere la piena titolarità, formale e sostanziale, del diritto di voto in forza di un diritto reale legitti-



...ante, nonché (ii) di assumere l'impegno di comunicare alla Società l'eventuale perdita, per qualsivoglia ragione, del diritto reale legittimante e/o del connesso diritto di voto, entro il termine di dieci giorni lavorativi dalla data della perdita;

... nel caso di persona giuridica o di altro ente anche privo di personalità giuridica: il soggetto richiedente dichiara di avere la piena titolarità, formale e sostanziale, del diritto di voto in forza di un diritto reale legittimante, (ii) di essere soggetto, se del caso, a controllo (diretto o indiretto) da parte di altra persona fisica o di altro ente dotato o meno di personalità giuridica (con indicazione di tutti i dati identificativi del soggetto controllante), nonché (iii) di assumere l'impegno di comunicare alla Società l'eventuale perdita, per qualsivoglia ragione, del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto ovvero, se del caso, di aver subito un cambio di controllo, entro il termine di dieci giorni lavorativi dalla data della perdita o, se del caso, del cambio di controllo.

Nel caso in cui il diritto reale legittimante appartenga ad una persona giuridica o ad altro ente privo di personalità giuridica che sia soggetto a controllo, il cambio di controllo determina la cancellazione dell'iscrizione nell'elenco speciale (con conseguente perdita del beneficio del voto doppio ove già maturato). Qualora, tuttavia, il cambio di controllo occorra per effetto di un trasferimento per successione a causa di morte, l'iscrizione nell'elenco speciale è mantenuta (con conseguente conservazione del beneficio del voto doppio ove già maturato).

Nel caso in cui il diritto reale legittimante sia trasferito per successione per causa di morte, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione della persona fisica dante causa (con conseguente conservazione del beneficio del voto doppio ove già maturato).

Nel caso in cui il diritto reale legittimante sia trasferito per effetto di fusione o scissione di un ente che sia iscritto nell'elenco speciale e che sia soggetto a controllo, l'ente avente causa ha diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione dell'ente dante causa ove la fusione o scissione non abbia determinato cambio di controllo (con conseguente conservazione del beneficio del voto doppio ove già maturato). Nel caso in cui il diritto reale legittimante sia trasferito per effetto di fusione o scissione di un ente che sia iscritto nell'elenco speciale e che non sia soggetto a controllo, l'ente avente causa ha diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione dell'ente dante causa ove il peso del valore contabile delle azioni della Società rispetto al patrimonio netto dell'ente avente causa non ecceda il cinque per cento e non sia superiore al



corrispondente peso, su basi omogenee, rispetto al patrimonio netto dell'ente dante causa (con conseguente conservazione del beneficio del voto doppio ove già maturato).

Salvo quanto previsto dai due commi precedenti, il trasferimento del diritto reale legittimante a qualsivoglia titolo (oneroso o gratuito) determina la cancellazione dell'iscrizione nell'elenco speciale (con conseguente perdita del beneficio del voto doppio ove già maturato).

Ove la Società rilevi, anche a seguito di comunicazioni o segnalazioni ricevute, che un soggetto iscritto nell'elenco speciale non sia più (in tutto o in parte) legittimato all'iscrizione per qualsivoglia ragione ai sensi del presente articolo, essa procederà tempestivamente alla conseguente cancellazione (totale o parziale).

In caso di aumento di capitale gratuito o con nuovi conferimenti, la legittimazione al beneficio del voto doppio si estenderà proporzionalmente anche alle nuove azioni emesse in ragione di quelle già iscritte nell'elenco speciale (con conseguente estensione del beneficio del voto doppio ove già maturato).

Salvo quanto previsto dal comma seguente, nel caso di fusione o scissione della Società il progetto di fusione o scissione può prevedere che la legittimazione al beneficio del voto doppio compete anche alle azioni spettanti in cambio di quelle per le quali l'avente diritto ha richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale (con conseguente conservazione del beneficio del voto doppio ove già maturato).

Qualsivoglia modifica (migliorativa o peggiorativa) della disciplina della maggiorazione del voto dettata dal presente articolo o la sua soppressione non richiedono se non l'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria ai sensi di legge. È in ogni caso escluso il diritto di recesso nella massima misura consentita dalla legge.

I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi i diritti di voto doppio eventualmente spettanti. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto doppio eventualmente spettanti.

Ai fini del presente articolo, la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.

III. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

IV. I diritti e le caratteristiche delle azioni sono indicate dalla legge e dal presente statuto.

V. Possono essere emesse, oltre alle azioni ordinarie, categorie di azioni fornite di diritti speciali nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge.



I. La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge.

II. La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione spetta, salva la facoltà di delega ex art. 2420-ter del Codice Civile, all'assemblea straordinaria.

TITOLO III - RECESSO

Art. 8 - Recesso del socio

I. Il diritto di recesso è esercitabile dai soci che non hanno concorso alle deliberazioni che lo determinano solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della Società. Il diritto di recesso è esercitato mediante invio di lettera raccomandata che deve essere spedita alla Società entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato oppure, se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

TITOLO IV - ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 9 - Assemblea e Convocazione

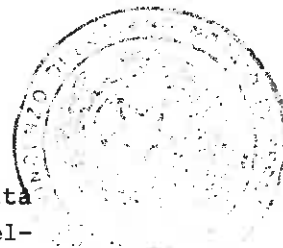
I. L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché dissenzienti e/o non intervenuti.

II. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione, dalla persona designata dal Consiglio stesso, o da chi è legittimato ai sensi di legge.

III. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio viene convocata nei termini di legge entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, o comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

L'assemblea è inoltre convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla legge, con le modalità ed i termini di volta in volta previsti.

IV. L'Assemblea è convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina pro - tempore vigente che deve essere pubblicato entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea o diverso termine prescritto dalla normativa pro - tempore vigente, sul sito Internet della Società, e ove necessario per inderogabile disposizione di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero su uno dei seguenti quotidiani: Il Messaggero, Il Sole



24 Ore, MF - Milano Finanza, nonché con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113 ter comma 3 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998.

V. Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, per le assemblee straordinarie, per la terza convocazione.

VI. L'assemblea può avere luogo anche fuori dal Comune in cui si trova la sede, purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

Art. 10 - Diritto di intervento

I. Possono intervenire all'Assemblea i soci che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente; le comunicazioni dell'intermediario che ha rilasciato le prescritte certificazioni dovranno pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla Consob, d'intesa con la Banca d'Italia con regolamento, o entro diverso termine indicato dalla normativa pro - tempore vigente.

II. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge, che dovrà essere notificata alla società in via elettronica mediante invio di un messaggio alla casella di posta elettronica certificata della società ed indicato nell'avviso di convocazione. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento.

III. La società, avvalendosi della facoltà prevista per legge, non designa il rappresentante di cui all'articolo 135 - undecies del D. Lgs. 58/1998 per alcuna assemblea dei soci della società.

Art. 11 - Presidenza dell'assemblea

I. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice-Presidente più anziano di età. In mancanza dei Vice-Presidenti, l'assemblea sarà presieduta dall'Amministratore Delegato più anziano di età ovvero, in mancanza, da altra persona designata dall'Assemblea.

II. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea stessa su designazione del Presidente. Lo stesso Presidente, ove lo ritenga opportuno, nomina uno o più scrutatori scegliendoli tra gli azionisti o tra i Sindaci. Nei casi di legge o quando il Presidente lo ritiene opportuno, il verbale è redatto dal Notaio scelto dal Presidente.

III. Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, regola il suo svolgimento, stabilisce nel rispetto della legge le modalità di votazione, ed



accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

iv. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Art. 12 - Quorum costitutivi e deliberativi

La costituzione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale cui si applicano gli artt. 13 e 21 del presente statuto sociale.

TITOLO V - AMMINISTRAZIONE

Art. 13 - Amministrazione della società

La Società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 11 (undici) membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito nell'atto di nomina, comunque non superiore a tre esercizi.

Nella composizione del Consiglio deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore ai sensi dell'art. 147 ter ultimo comma D.Lgs 58/1998.

L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata e il numero dei componenti il Consiglio.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali dovrà essere contenuta l'indicazione di un numero di candidati pari a 11 (undici), elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. I candidati del genere meno rappresentato non possono essere inferiori al terzo di tutti i candidati presenti in lista.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della



Società, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita da disposizioni di legge o regolamentari. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi:

(i) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione dagli stessi complessivamente detenuta e l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste;

(ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche;

(iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.

Le liste dovranno indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne 1 (uno), fatto salvo quanto previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispet-



to di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al nono comma del presente articolo, fatto salvo quanto previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. A tale sostituzione si procederà sino a che saranno eletti un numero di candidati pari ad un terzo degli Amministratori eletti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni di equilibrio tra generi. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti



che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144 -quinquies del regolamento Consob 11971/99, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto fermo restando l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea in un numero di amministratori indipendenti ex art. 147 ter D.Lgs 58/1998, pari al numero stabilito dalla legge a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni di equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Nel caso in cui due o più liste riportino lo stesso numero di voti, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, e così via secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere.

I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni di equilibrio tra generi. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni di equilibrio tra generi.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni di equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, e nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non



eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e in modo da assicurare il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora per qualsiasi causa venga a cessare almeno la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende decaduto; in tal caso gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

Il Consiglio resterà altresì in carica fino a che l'Assemblea ne avrà deliberato il rinnovo.

Art. 14 - Compensi degli amministratori

I. I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'assemblea che potrà anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori.

II. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

III. La remunerazione degli amministratori delegati nonché di quelli investiti di cariche o ruoli particolari e/o specifici è stabilita dal consiglio di amministrazione sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 15 - Cariche sociali

I. Il consiglio di amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i propri membri un presidente.

II. Il consiglio può anche eleggere, ove lo ritenga opportuno, uno o più vice presidenti con il compito di sostituire il presidente in caso di sua assenza o impedimento.

III. Il presidente ed i vicepresidenti sono rieleggibili.

IV. Il Consiglio di Amministrazione, osservate le disposizioni di legge al riguardo, può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più Amministratori Delegati determinando i limiti della delega, con esclusione delle attribuzioni riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ed i poteri di firma e di rappresentanza, il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare direttori generali e procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

V. Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può

a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate



espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;

b) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

VI. Il consiglio è presieduto dal presidente, o in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente più anziano oppure, in mancanza od impedimento di questi ultimi, dall'amministratore delegato più anziano di età, o infine, nel caso di assenza anche di questi, dal consigliere più anziano di età.

VII. Il consiglio può nominare un segretario, anche all'infuori dei suoi membri, che durerà in carica fino alla cessazione dell'intero consiglio che ha provveduto alla nomina.

Art. 16 - Adunanza del Consiglio di Amministrazione

I. Il consiglio di amministrazione si raduna nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, tutte le volte che il presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta al presidente da almeno (due) amministratori o da almeno un sindaco.

II. Le convocazioni sono effettuate dal presidente con avviso da inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del consiglio di amministrazione, nonché ai sindaci effettivi e nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima.

III. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuto ricevuto (compresi il telefax e la posta elettronica).

IV. Il consiglio di amministrazione può essere convocato anche al di fuori della sede sociale purché in Italia o, se all'estero, in altro stato dell'Unione Europea.

V. Il consiglio di amministrazione è validamente riunito, anche in mancanza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti gli amministratori ed i sindaci effettivi.

VI. E' ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere documentazione.

VII. Verificandosi questi requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul libro sociale.

Art. 17 - Quorum costitutivo e deliberativo del consiglio di



Amministrazione

- I. Il consiglio di amministrazione delibera validamente con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- II. Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario nominato dal consiglio di amministrazione.

Art. 18 - Poteri dell'Organo Amministrativo

- I. Il consiglio di amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, e particolarmente sono ad esso riconosciute, per il raggiungimento dei fini sociali, tutte le facoltà che non siano dalla legge tassativamente riservate all'assemblea dei soci.
- II. Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:
- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
 - l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
 - gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
 - il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.
- III. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ne determina il compenso, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Art. 19 - Rappresentanza della società

- I. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di sua assenza o impedimento ai Vice Presidenti. La rappresentanza della società spetta altresì agli amministratori muniti di delega entro i limiti della delega conferita.
- II. Gli amministratori, anche se non in possesso di delega, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte a terzi limitatamente all'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati.



III. La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti e/o terzi dalle persone legittimate alla rappresentanza legale.

Art. 20 - Informativa

I. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, per il tramite del Presidente o degli amministratori cui sono delegati specifici poteri, sono tempestivamente informati sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

II. L'informativa viene normalmente resa durante le riunioni del Consiglio e comunque con periodicità almeno trimestrale mediante altre forme di comunicazione, purché idonee.

TITOLO VI - COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO

Art. 21 - Il Collegio sindacale

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Il riparto dei membri del Collegio Sindacale deve essere effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio sindacale. Tale criterio si applica per tre mandati consecutivi.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.



La nomina dei Sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste, che recano i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indicano se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero, se diversa, la percentuale massima eventualmente consentita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto control-



lante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previsti dalla Consob con regolamento, almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e fermi ulteriori e diversi termini prescritti dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità, al momento della presentazione delle liste, del numero delle azioni necessarie alla presentazione medesima, i soci devono contestualmente presentare presso la sede sociale, fermo restando il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente:

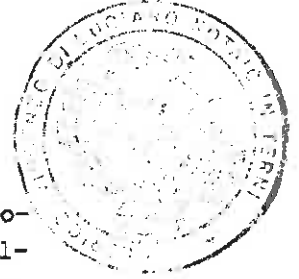
(i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione emessa dagli intermediari autorizzati, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

(ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;

(iii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99 con questi ultimi.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato sup-



plente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, sempre secondo quanto stabilito ai commi che precedono.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero nessuna lista ovvero nel caso in cui vengano presentate soltanto liste da parte di soggetti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa e/o di soggetti collegati con questi ultimi ai sensi di quanto previsto dall'art. 144 -quinquies del regolamento Consob 11971/99, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'Assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in Assemblea, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

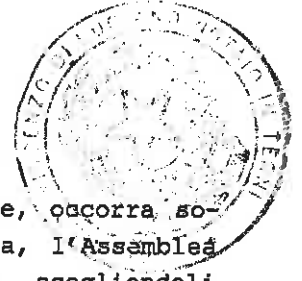
In caso di cessazione dalla carica di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza. Il tutto nel rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza



relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi ovvero ancora dei soci in rapporto di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ai sensi dell'art. 144-quinquies del regolamento Consob 11971/99.

I membri del Collegio sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, ove istituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno altresì tenersi per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto presso la sede sociale, ove deve essere presente almeno un sindaco.

Le materie strettamente attinenti all'attività sociale, ai sensi del Decreto Ministeriale 162/2000, sono: diritto dei mercati finanziari, diritto commerciale, architettura, ingegneria.

Art. 22 - Revisione Legale dei Conti

I. La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, nominata e funzionante ai sensi di legge.

TITOLO VII - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Art. 23 - Esercizi sociali

I. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Art. 24 - Utili

I. Gli utili risultanti dal bilancio, dedotti gli accantonamenti di legge, saranno destinati secondo le delibere del-



l'assemblea ordinaria.

II. Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dall'organo amministrativo.

III. I dividendi non riscossi andranno prescritti a favore della società, dopo 5 (cinque) anni dal giorno in cui divennero esigibili.

Art. 25 - Acconti sui dividendi

I. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

TITOLO VIII - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art 26 - Scioglimento e liquidazione

I. La Società si scioglie nelle ipotesi previste dalla legge.

II. Nel caso di scioglimento della Società, l'assemblea stabilisce le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27 - Disposizioni finali

I. Per tutto quanto non disposto nel presente statuto si applicano le norme di legge e/o regolamentari vigenti.

II. Le modifiche degli artt. 9.3 e 10.4 approvate dall'Assemblea del 6 agosto 2010 si applicano alle Assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo la data indicata nell'art. 7, comma 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27.

Art. 28 - Clausola transitoria

Le disposizioni degli articoli 13 e 21 finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale successivo all'entrata in vigore ed all'acquisto dell'efficacia delle disposizioni dell'art. 1 della Legge 12 luglio 2011 n. 120, pubblicata sulla G.U. n. 174 del 28 luglio 2011 e per tre mandati consecutivi. Per il primo mandato, in applicazione della legge, viene riservata al genere meno rappresentato una quota pari almeno ad un quinto degli amministratori e dei sindaci effettivi.

F.to Stefano Neri

" Filippo Clericò



4E
18562
2017

A circular stamp from TerniEnergia S.p.A., similar to the one in the top right. It is heavily obscured by a large, dark, handwritten signature that loops across the stamp and extends to the right.